

# **9° Convegno Regionale di Polizia Locale**

**30-31 maggio 1 giugno 2011**

**Domus De Maria (CA)**

## **Turismo itinerante, criticità e soluzioni**

**a cura dell'Avv. Assunta Brunetti**

# Turismo itinerante, criticità e soluzioni

Molti dei Comandi di Polizia Locale operano in territori in cui l'alto flusso turistico è concentrato nell'arco temporale di soli tre mesi.

In questo periodo le criticità del territorio, le esigenze di prevenzione e sicurezza aumentano in misura esponenziale. Il quadro che sistematicamente si ripropone è problematico.

All'interno di esso, il corpo di Polizia Locale - con le sue molteplici attribuzioni e responsabilità e mancando talora di risorse umane - si trova spesso a operare in condizioni di emergenza e grave difficoltà.

Il nostro contributo - oggi - è quello di mettere a fuoco alcune delle criticità appena accennate nonché la possibilità di contenimento delle stesse.

Il campo d'indagine è circoscritto all'impatto del turismo itinerante praticato con autocaravan e caravan in un territorio.

Le caratteristiche strutturali e funzionali di tali veicoli (autocaravan, erroneamente definite *camper*) e rimorchi (caravan, erroneamente definite *roulotte*) rendono indispensabile l'esistenza sul territorio di alcune strutture e tra queste gli impianti di smaltimento igienico-sanitario atti a ricevere ecologicamente le acque reflue dalle autocaravan e consentire il rifornimento dell'acqua potabile.

Ai sensi dell'art. 54 codice della strada le autocaravan sono *“veicoli aventi una speciale carrozzeria ed attrezzati permanentemente per essere adibiti al trasporto e all'alloggio di sette persone al massimo, compreso il conducente”*.

L'art. 185 co. 4 codice della strada vieta *“lo scarico di residui organici e di acque chiare e luride su strade e aree pubbliche, al di fuori di appositi impianti di smaltimento igienico sanitario”*.

Appare dunque evidente l'importanza di dotare un territorio di strutture - *in primis* impianti di smaltimento igienico sanitario - necessarie a consentire la circolazione delle autocaravan (così come delle caravan e degli autobus turistici).

Lo stesso art. 185 codice della strada rinvia al regolamento di esecuzione per la individuazione dei criteri da seguire per la realizzazione nelle aree attrezzate riservate alla sosta e al parcheggio delle autocaravan e nei campeggi dei suddetti impianti igienico-sanitari.

Il rapporto che si intende porre sotto la lente d'ingrandimento è proprio quello tra le famiglie che praticano il turismo itinerante e i gestori dei campeggi.

A tal riguardo l'art. 378 co. 6 e 7 D.P.R. n. 495/1992 stabilisce che: *“I proprietari o gestori dei campeggi o delle aree attrezzate con gli impianti igienico-sanitari sono obbligati a fornire il servizio di scarico dei residui organici e delle acque chiare e luride*

*raccolti negli impianti interni delle autocaravan anche in transito. Le tariffe per tale servizio sono quelle liberamente determinate dai singoli operatori, che sono tenuti agli adempimenti previsti dall'articolo 1 della legge 25 agosto 1991, n. 284.*

*Ogni area dove è realizzato un impianto igienico-sanitario è indicata, a cura dell'ente gestore, dall'apposito segnale stradale (fig. II.377). Il simbolo dello stesso segnale in formato ridotto (fig. II.179) può essere impiegato in forma di inserto su segnali di indicazione”.*

Nonostante la chiara *littera legis* l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti – forte dell'esperienza maturata negli anni – ha molto spesso rilevato la scarsa professionalità e preparazione tecnica di gestori e proprietari dei campeggi, derivata dal mancato investimento nella formazione del personale per la conoscenza delle norme di settore e delle corrette procedure per l'INCOMING e WELCOME.

Da simile politica di gestione derivano gravi deficienze strutturali in termini di sicurezza, servizi offerti al pubblico, idoneità igienico-sanitaria degli ambienti, sistemi di informazione e comunicazione.

Il campeggio diventa territorio soggetto alle regole del gestore di turno, regole talora in aperto contrasto con le norme di legge.

In molti casi vengono applicate tariffe esorbitanti per scoraggiare le famiglie che transitando in autocaravan chiedono di usufruire degli impianti di smaltimento igienico-sanitario, non comprendendo, tra l'altro, che il consentire la fruizione di tale servizio è una pubblicità alla struttura che si può trasformare in nuove presenze.

A tal proposito si richiama l'art. 13 della legge della Regione Sardegna n. 22 del 1984 che fa salvo quanto prescritto dalla vigente normativa in materia di pubblicità dei prezzi con conseguente obbligo di esporre in modo ben visibile al pubblico la tabella delle tariffe applicate.

Rileva altresì quanto previsto dall'art. 1 della legge n. 284/1991 in virtù del quale le tariffe delle strutture ricettive devono essere comunicate alle regioni ed alle province autonome di Trento e di Bolzano sia pure ai soli fini della pubblicità.

Alla luce dell'esperienza maturata sono frequenti anche i casi in cui l'accesso agli stessi impianti è negato perchè il regolamento del campeggio, ovvero presunte ordinanze sindacali, vincolano la fruibilità del servizio al soggiorno nella struttura ricettiva.

Simili dinamiche esasperano le criticità già connaturate ai periodi in cui i flussi turistici sono molto intensi, creando indebiti oneri sia al turista per la preparazione di istanze, sia alla Pubblica Amministrazione che deve accoglierle, verificarle e fornire esauritivi riscontri.

Merita infatti evidenziare che le famiglie in autocaravan sono portatrici di diritti sin dal 1991 e la lesione di situazioni giuridiche si ripercuote negativamente sull'attività della Polizia Locale che dovrà far fronte a richieste di intervento, segnalazioni di violazione di legge, istanze di accesso, gravosi contenziosi (si richiama a tal riguardo l'articolo *Campeggio o Campeggio* pubblicato dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti sul n. 130 della rivista *inCamper*. In allegato alla presente nota e consultabile anche su [www.incamper.org](http://www.incamper.org)).

**Alla luce di tali premesse l'auspicio è che i Comandi di Polizia Locale intervengano in modo preventivo, informando periodicamente i gestori e proprietari dei campeggi sulle normative in vigore. In particolare, richiamando l'atten-**

**zione degli operatori sulle normative in vigore e sugli obblighi che ne derivano che in caso di istanza sarebbero tutti sottoposti a controllo.**

**Tutto ciò varrebbe a contenere l'attività di vigilanza nonché quella sanzionatoria più difficilmente gestite nei periodi ad alto flusso turistico.**

**Si evidenzia inoltre l'importanza della prevenzione perché le attività di riscontro alle istanze dei cittadini/turisti non si esauriscono in una singola azione di accertamento o sanzionatoria ma coinvolgono la macchina amministrativa per un lungo periodo.**

**In molti casi si tratta, infatti, di lunghi procedimenti amministrativi e giurisdizionali che richiedono l'impiego di notevoli risorse umane ed economiche da parte dell'amministrazione comunale.**

Tali considerazioni rilevano inoltre in un quadro di sinergie nazionali e internazionali, infatti, la politica nazionale ed europea si è resa sempre più sensibile alla promozione del turismo itinerante riconoscendone le potenzialità.

Il 1 ottobre 2009 l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti e la Confederazione Italiana Campeggiatori - le due organizzazioni rappresentative della filiera utenti del turismo itinerante e campeggistico - a livello nazionale hanno consegnato al Ministro del Turismo il Progetto Sviluppo itinerante per il 2010 (*Sviluppo itinerante per il 2010* pubblicato dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti sul n. 130 della rivista *inCamper*. In allegato alla presente nota e consultabile anche su [www.incamper.org](http://www.incamper.org)).

Il disegno progettuale si è inserito in un quadro di cui l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti è da sempre promotrice nella piena consapevolezza dell'importanza che il turismo riveste per l'economia e la cultura nel nostro Paese.

La convinzione è quella di incontrare interlocutori sensibili al tema della ricettività del proprio territorio e dell'utilità di diversificare i flussi turistici, preoccupandosi anche delle esigenze del turismo itinerante che è praticato dalle famiglie in autocaravan ed è attivo durante tutto l'anno.

In risposta ad input ricevuti da imprese, associazioni di categoria e "territorio" lato *sensu* il Governo italiano ha da poco onorato il cosiddetto "Patto per il turismo" mettendo in campo una serie di azioni per lo sviluppo del settore turistico ([http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/vacanze\\_pasquali/cartella\\_stamp.pdf](http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/vacanze_pasquali/cartella_stamp.pdf)).

Si segnala inoltre che il 5 maggio 2011 il Consiglio dei Ministri ha approvato il D.Lgs. *Codice della normativa statale in tema di ordinamento e mercato del turismo*, a norma dell'art. 14 legge n. 246/2005 nonché in attuazione della Direttiva n. 2008/122/CE, relativa ai contratti di multiproprietà, contratti relativi ai prodotti per le vacanze di lungo termine, contratti di rivendita e di scambio.

Le novità legislative sembrerebbero stimolare il settore assicurando maggiore tutela ai consumatori e agli operatori del settore. (<http://www.governo.it/backoffice/allegati/63429-6785.pdf> nonché [http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/codice\\_turismo/schede\\_presentazione.pdf](http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/codice_turismo/schede_presentazione.pdf)).

La stessa politica comunitaria è da anni in corsa verso la promozione del turismo sostenibile e competitivo attraverso mirate politiche economiche, sociali e ambientali. Vale ricordare che il 12 settembre 2005 il Parlamento europeo ha approvato a larghissima maggioranza il primo rapporto sul turismo sostenibile: la Relazione Luis Queirò sul Turismo in Europa (*Progetto di relazione sulle nuove prospettive e le nuove sfide per un turismo europeo sostenibile*).

In tale importante documento **si riconosce il contributo del turismo itinerante, così come quello del turismo su caravan e autocaravan, nel ridurre gli effetti negativi del turismo di massa, come la capacità di disperdere le concentrazioni di turisti. Si sottolinea il bisogno di promuovere misure di sostegno che contribuiscano al suo sviluppo, in particolare per rimediare alla mancanza di strutture attrezzate per i parcheggi, siti di sosta multifunzionali e depositi per i caravan in tutta la comunità.**

La gestione delle risorse di un territorio regionale, provinciale, comunale è interesse della collettività al di là di ogni confine politico-amministrativo.

L'inefficienza di un governo territoriale nell'amministrazione della risorsa turistica si traduce inevitabilmente nella negativa dinamica dei flussi turistici nella loro generalità.

Le Regioni rivestono un ruolo centrale nella promozione del turismo: una delle attività economiche che possiede il maggiore potenziale per generare crescita e posti di lavoro nell'UE (Commissione delle Comunità Europee, *Agenda per un turismo europeo sostenibile e competitivo*, Bruxelles 19.10.2007. <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=COM:2007:0621:FIN:IT:PDF>).

**In linea con le considerazioni sinora svolte si ribadisce l'auspicio affinché i Comandi di Polizia Locale intervengano per informare preventivamente e periodicamente i gestori e i proprietari dei campeggi in ordine alle normative del settore, prediligendo forme di comunicazione economica come la posta elettronica.**

**Ciò significa contenere la successiva attività di accertamento nonché quella sanzionatoria con tutti i riflessi procedurali che ne derivano nel medio e lungo periodo.**

**Non solo.** Alla luce di quanto indicato nell'*Agenda per un turismo europeo sostenibile e competitivo* presentata dalla Commissione delle Comunità Europee il 19 ottobre 2007, dove si legge: *per raggiungere l'equilibrio tra il benessere dei turisti, le esigenze del contesto naturale e culturale, lo sviluppo e la concorrenzialità delle destinazioni e delle aziende serve una strategia politica integrata e olistica, in cui tutte le parti in causa condividano gli stessi obiettivi, confidiamo che i Comandi di Polizia Locale evidenzino agli operatori del settore l'utilità di interagire con le Associazioni che rappresentano a livello nazionale il turismo itinerante affinché la salvaguardia, la promozione della risorsa turistica sia meglio gestita e proiettata fuori dagli stretti confini di un'amministrazione comunale.*



## CAMPEGGIO O CAM PEGGIO?

Il campeggio ha deluso. Allontanati, tariffe da albergo, troppo sporco, piazzole inferiori alle dimensioni previste, assente oppure riservato solo ai clienti l'impianto igienico sanitario per il carico e scarico acque dall'autocaravan, sbarre e barriere architettoniche, ecc.

di Mario Ghinassi

Per cambiare e continuare a godere delle vacanze all'aria aperta, denunciate i disservizi per attivare gli addetti delle Pubbliche Amministrazioni a svolgere il loro compito di verifica e sanzionamento.

Essenziale è inviare una vostra istanza via e-mail al Governo, ai Ministri ed ai parlamentari chiedendo che ogni Ente Pubblico o a partecipazione pubblica sia obbligato ad inserire nella homepage del loro sito internet un riquadro ben visibile, come quello accanto, con scritto:



### COME INVIARE RECLAMI SEGNALAZIONI - ISTANZE

e-mail .....  
 telefax .....  
 telefono .....  
 per posta a: .....  
 di persona in .....  
 nel giorno ..... in orario .....



Gli addetti che ricevono devono essere dipendenti di tale organo, in numero e formazione adeguate, per leggere il documento e comprendere a quale responsabile interno o interni trasmetterlo. Detti operatori devono girare per e-mail quanto ricevuto al responsabile interno, mettendo in CC il mittente di tale documento in modo che conosca chi è il responsabile della procedura di riscontro.

Detta procedura:

- evita il consumo di tonnellate di carta,
- riduce drasticamente gli oneri a carico del cittadino,
- elimina l'inquinamento acustico e atmosferico creato dalla consegna delle corrispondenze cartacee;
- libera il cittadino da onerosa e lunga ricerca per utilizzare la e-mail;
- scongiura perdite di tempo a chi riceve un messaggio ma non è il responsabile adito;
- ci fa sentire cittadini e non sudditi.

## CAMBIARE È POSSIBILE

**dipende dall'operatività del Governo in carica  
dipende dai parlamentari che abbiamo eletto a  
rappresentarci**

**dipende, soprattutto, dall'intervento continuo  
dei cittadini / utenti**

**dipende in particolare dai nostri associati che  
hanno contatti in tutti i settori del vivere civile**

**Inviare le vostre richieste, le vostre rilevazioni a:**

[stampa.turismo@governo.it](mailto:stampa.turismo@governo.it)  
[info@incamper.org](mailto:info@incamper.org)  
[ufficio.stampa@mit.gov.it](mailto:ufficio.stampa@mit.gov.it)  
[programma@governo.it](mailto:programma@governo.it)  
[segreteria.mantovano@interno.it](mailto:segreteria.mantovano@interno.it)  
[info@gioventu.it](mailto:info@gioventu.it)  
[info@interno.it](mailto:info@interno.it)  
[lucarelli.paola@minambiente.it](mailto:lucarelli.paola@minambiente.it)  
[segreteriaMinistroSacconi@lavoro.gov.it](mailto:segreteriaMinistroSacconi@lavoro.gov.it)  
[urp@mit.gov.it](mailto:urp@mit.gov.it)  
[urp@sviluppoeconomico.gov.it](mailto:urp@sviluppoeconomico.gov.it)  
[r.brunetta@governo.it](mailto:r.brunetta@governo.it)  
[nicotra.bernadette@minambiente.it](mailto:nicotra.bernadette@minambiente.it)  
[segreteria.capogabinetto@sviluppoeconomico.gov.it](mailto:segreteria.capogabinetto@sviluppoeconomico.gov.it)  
[segreteria.ministro@sviluppoeconomico.gov.it](mailto:segreteria.ministro@sviluppoeconomico.gov.it)  
[segreteriaroccella@lavoro.gov.it](mailto:segreteriaroccella@lavoro.gov.it)  
[segreteria.martini@sanita.it](mailto:segreteria.martini@sanita.it)  
[segreteriaviespoli@lavoro.gov.it](mailto:segreteriaviespoli@lavoro.gov.it)  
[urpdfp@funzionepubblica.it](mailto:urpdfp@funzionepubblica.it)  
[uff.coordinationorelazioniesterne@vigilfuoco.it](mailto:uff.coordinationorelazioniesterne@vigilfuoco.it)

**Inviare questo documento a quanti avete nella  
rubrica e-mail, invitandoli ad intervenire.**

## Indice

Utile a comprendere sinteticamente i vari aspetti trattati. Trattandosi di un tema d'importanza nazionale abbiamo trascritto nelle seguenti pagine solo i messaggi scritti con spirito di analisi e di proposta.

<i>pagina</i>	<i>oggetto</i>
50	Il cliente non deve poter segnalare i disservizi?
50	Il cambiamento parte da te che leggi
51	Premessa
52	Normativa di riferimento
53	Il diritto dovere del cittadino utente
54	La segnalazione di un disservizio
54	Fac-simile utile a inviare un reclamo
59	Segnalazione: minimo 10 giorni e pagamento anticipato
59	Campeggi con prenotazione obbligatoria? Istanza
59	Al disservizio risponde facendo le vacanze in Austria
60	Al disservizio risponde facendo le vacanze in Corsica
60	Rari i campeggi ad apertura annuale: a che servono gli aiuti al Sud?
61	In fuga dal campeggio
62	La richiesta per accertare il disservizio e le proposte a livello nazionale
63	Violazioni di legge in Italia, quindi, vacanze all'estero
63	Campeggio? Andate in Francia
63	Campeggio con obbligo a permanenza minima equipaggio di 2 adulti
64	Campeggio sì ma servono controlli programmati. Istanza.
65	Campeggio minimalista con sorprese studiate per unire gli utenti?
66	Campeggi privi ancora oggi dell'impianto igienico sanitario per le autocaravan? Energia elettrica venduta a tariffa fissa giornaliera? Istanza.
67	Superati anche dalla ex DDR.

## Il cliente non deve poter segnalare i disservizi?

Nonostante il turismo sia l'oro nero per l'Italia, il turista che riceve un disservizio nell'Anno di Grazia 2009 si trova ancora più *solo*, infatti, nella ricerca degli indirizzi e-mail ai quali trasmettere una segnalazione inerente un presunto disservizio abbiamo rilevato che:

- non troviamo nel sito internet del Comune, della Provincia e della Regione di competenza gli indirizzi e-mail ai quali inviare rapidamente ed economicamente una segnalazione, un reclamo, una istanza;
- non troviamo nei siti internet dei Ministeri competenti (organi che, rappresentando lo Stato, sono sopra gli interessi locali) ai quali inviare rapidamente ed economicamente una segnalazione, un reclamo, una istanza;
- non troviamo nei siti internet di Carabinieri, Vigili del Fuoco, Polizia di Stato, ecc... ai quali inviare rapidamente ed economicamente una segnalazione, un reclamo, una istanza;
- non troviamo in detti siti internet le verifiche effettuate a campeggi, alberghi, ostelli, ristori, servizi di trasporto pubblico, ecc... e il turista l'unica informazione che riceve è quella pubblicitaria di chi gestisce tali servizi;
- troviamo la possibilità di inviare per e-mail una segnalazione, un reclamo, una istanza ma, costringendoci a inserirla in una specifica gabbia, ci inibisce di fatto il poterla inviare;
- siamo costretti a una onerosa e lunga ricerca e a inserire indirizzi e-mail che, risultando inappropriati, vanno a creare una perdita di tempo a chi li riceve. Ovviamente confidiamo che i destinatari girino a chi di competenza mettendoci in CC.

## Il cambiamento parte da te che leggi

**Invia una e-mail a chi hai delegato a governare il Paese,  
a rappresentarti in Parlamento, a chi governa  
il Comune, la Provincia e la Regione.**

Nel 2009 siamo costretti a prendere atto che il cittadino, il turista, è ancora costretto alle segnalazioni, denunce su ... *carta da bollo* sul ... *recarsi di persona in un ufficio* .... *sullo scrivere una raccomandata* ... . Nonostante sia stato smantellato il Muro di Berlino, in Italia abbiamo ancora *il Muro della Burocrazia* che:

- impedisce il tempestivo intervento di chi è preposto e pagato dal cittadino per tutelare i diritti e lo sviluppo del Paese;
- disincentiva l'invio di una segnalazione;
- pone oneri a chi ha già subito un danno.

**Dobbiamo urlare ...addavènì Brunetta, oppure  
il compito di provvedere a organizzare il settore informatico  
deve essere di ogni Ministero, Regione, Provincia e Comune?**

A leggervi, Pier Luigi Ciolli  
**Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti**  
 50125 Firenze via San Niccolò, 21  
 info@coordinamentocamperisti.it  
 telefono 328 8169174  
 telefax 055 2346925  
 www.coordnamentocamperisti.it





## Premessa

Di nuovo in corsa: casa-ufficio, ufficio-casa. In bocca il sapore delle vacanze da poco trascorse. Dolce o amaro che sia, siete ancora a parlarne con amici, colleghi, parenti. Vi proponete nuovi progetti per la prossima estate, non più *stessa spiaggia, stesso mare*, magari prima di fare programmi azzardati chiederete consiglio a quell'amico tanto soddisfatto del soggiorno trascorso in quel paesino, in quell'albergo, in quel villaggio, in quel campeggio. Probabilmente riuscirete ad evitare ad altri gli spiacevoli inconvenienti della vostra ultima vacanza, raccontando delle tante stelle del campeggio che vi ha ospitati, campeggio che di ospitale aveva in realtà ben poco mentre la tariffa era da albergo.

Il vostro contributo potrebbe essere ulteriore e di significativa responsabilità civica: chiamare in campo le autorità di competenza affinché accertino e sanzionino i disservizi all'interno della struttura ricettiva che non rispetta quanto previsto o pubblicizzato.

Il cittadino ha il diritto/dovere di farlo se vuole cambiare il Paese. Aiutare il turismo itinerante denunciando in modo sistematico i disservizi e le violazioni di legge che si riscontrano in un campeggio. Le autorità di competenza, peraltro agevolate nella loro attività di vigilanza, potranno e dovranno attivarsi pena la loro stessa perseguibilità sotto il profilo amministrativo, nonché penale.

L'Italia non può permettersi di trascurare il settore turistico perché è il nostro *ORO NERO* e ogni anno ne perdiamo una consistente fetta solo perché alcuni praticano prezzi alti e bassi servizi. Troppo spesso il turismo del nostro Paese si alimenta godendo solo di ciò che la natura e il territorio spontaneamente offrono, nonché la storia e la cultura che abbiamo ereditato. Oltre a sfruttare detti beni comuni alcuni imprenditori inficiano la nostra competitività sul mercato internazionale offrendo strutture e infrastrutture inadeguate, personale non specializzato, praticando tariffe da capogiro.

Troppe le realtà spiacevoli sperimentate in prima persona dalle famiglie in autocaravan e portate all'attenzione dell'ANCC (Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti). Molti i gestori fuori dai margini di legalità e decenza. Titolari o gestori di campeggi che pur di aumentare gli introiti ammettono all'interno dei complessi un numero di persone al di sopra dei limiti consentiti inficiando la sicurezza. Piazzole e spazi comuni che si fanno sempre più stretti e invivibili, condizioni igieniche precarie, ragioni di ordine, salute, sicurezza pubblica del tutto compromesse.

L'utente non può essere in grado di inseguire l'evolversi delle normative che, nel caso Italia, vede *norme e norme* sovrapporsi a livello regionale, provinciale, comunale; pertanto è anche nostro compito informarlo del fatto che l'attività svolta da titolari o gestori di campeggi è soggetta a una dettagliata normativa e molte delle sanzioni applicabili sono previste proprio a censura dei disservizi che saranno denunciati.



## Normativa di riferimento

La normativa di riferimento è dettata dalla Regione in cui ha sede il campeggio. In particolare in materia di turismo/strutture ricettive le Regioni hanno competenza residuale esclusiva, ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione, comma 4, come riformato dalla legge costituzionale n. 3 del 2001. Alle Regioni spetta dunque il compito di legiferare in via esclusiva nel rispetto dei limiti posti alla funzione legislativa dall'articolo 117 Costituzione, comma 1, vale a dire nel rispetto della Costituzione stessa e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali.

Costituiscono ad esempio oggetto di disciplina da parte del legislatore regionale, le procedure e i criteri di classificazione dei campeggi.

Ciascun campeggio è caratterizzato, infatti, da un numero di stelle che vale ad identificare un complesso qualitativo e quantitativo di servizi che all'interno della struttura devono essere garantiti, pena la sanzionabilità dell'esercizio.

Per offrire un'idea concreta dei parametri valutati ai fini della classificazione di un campeggio, richiama *l'allegato E alla deliberazione della giunta della Regione Toscana n. 18 del 2001, ovvero regolamento di attuazione della legge Regione Toscana n. 42 del 2000, come modificata dalla legge regionale n. 14 del 2005.*

Secondo la tabella in analisi un campeggio ad una stella deve garantire:

1. aree libere per uso comune pari al 10% della superficie complessiva del campeggio;
2. ombreggiatura naturale delle aree pari al 10% della superficie complessiva sistemata a piazzole;
3. un dipendente addetto al ricevimento che parli almeno una lingua straniera;
4. una superficie media delle piazzole pari a 60 mq ed una superficie minima pari a 50 mq;
5. la pulizia delle installazioni igienico-sanitarie, non di uso comune, 2 volte al giorno, 4 nei mesi di luglio e agosto;
6. raccolta differenziata, smaltimento dei rifiuti solidi e pulizia degli appositi recipienti, almeno una volta al giorno;
7. almeno un wc di uso comune ogni 20 persone, una doccia chiusa ogni 30 ospiti, 1 lavabo, con specchio e appoggio, ogni 20 persone, 1 lavello per stoviglie, con scolapiatti e gocciolatoio ogni 50 ospiti, 1 lavatoio per panni ogni 60, erogazione di acqua calda in almeno il 30% delle docce chiuse.
8. un banco bar;
9. un'area gioco per bambini;
10. un sistema di custodia di valori in cassaforte.

Quanto al regime sanzionatorio richiama a titolo esemplificativo alcune prescrizioni a norma dell'art. 42 legge della Regione Toscana n. 42 del 2000:

1. per l'esercizio dell'attività di campeggio senza la preventiva denuncia di inizio attività, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 600,00 euro a 3.600,00 euro.
2. per la mancata fornitura dei servizi previsti per il tipo di classificazione è prevista la sanzione amministrativa pecuniaria da 300,00 euro a 1.800,00 euro (art. 42 legge della Regione Toscana n. 42 del 2000);
3. è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da 300,00 euro a 1.800,00 euro:
  - a) chi pubblicizzi, mediante qualsiasi mezzo, un livello di classificazione della propria struttura superiore a quello posseduto;
  - b) chi, essendosi verificate le condizioni per una classificazione a livelli inferiori della propria struttura, ometta di dichiarare tale circostanza in occasione della comunicazione annuale dei prezzi ai sensi del titolo II, capo IV della legge regionale citata;
  - c) chi doti i locali e gli spazi destinati all'alloggio dei clienti con un numero di posti superiore a quello comunicato con la denuncia di inizio attività;

4 in caso di reiterazione di una delle violazioni previste dall'articolo in esame, nei due anni successivi, le relative sanzioni pecuniarie sono raddoppiate.

Il potere di vigilanza nonché il relativo potere sanzionatorio per gli aspetti sopra elencati spetta al Comune e alla Provincia, nell'ambito delle rispettive competenze.

La Provincia in particolare ha di regola competenza su tutto ciò che riguarda la classificazione, le tariffe applicate.

Proprio con riguardo al regime sanzionatorio si vuole evidenziare un particolare profilo: la mancanza di uniformità tra le diverse normative regionali, alcune peraltro particolarmente datate, specie se teniamo conto dei tempi di evoluzione del settore turistico (legge della Regione Calabria n. 28 del 1986).

Il decentramento delle funzioni amministrative dallo Stato alle Regioni (conseguito alla riforma del titolo V della Costituzione ad opera della legge costituzionale n. 3 del 2001) doveva consentire una focalizzazione della politica sui bisogni del territorio, rafforzare i fattori di competizione e di mercato nella gestione dei servizi pubblici. **In realtà non solo tali obiettivi non sembrano del tutto raggiunti, ma le carenze del settore sono state aggravate dalla mancanza di uniformità della normativa a livello nazionale.**

Il regime sanzionatorio costituisce in parte indice di questa frammentarietà dell'azione politica.

Alcuni esempi:

L'articolo 21 della legge Regione Abruzzo n. 16 del 2003 prevede per l'esercizio non autorizzato dell'attività di campeggio la sanzione amministrativa pecuniaria da 500,00 a 3.000,00 euro e l'immediata chiusura dell'attività.

Per la stessa fattispecie la Regione Lazio (articoli 28-31 della legge regionale n. 13 del 2007) prevede la sanzione da 5.000 a 10.000 euro, oltre la chiusura immediata dell'esercizio.

Per la mancata esposizione dell'autorizzazione e dei prezzi applicati, il titolare o gestore di un campeggio in Abruzzo è soggetto al pagamento di una sanzione amministrativa da 100,00 a 500,00 Euro.

Nella Regione Lazio per la stessa violazione è invece prevista la sanzione da 500,00 a 2.000,00 euro.

È soggetto al pagamento di una sanzione amministrativa da 500,00 a 1.500,00 Euro il titolare o gestore di un campeggio in Abruzzo che:

a) attribuisce al proprio esercizio, mediante scritti, stampati o altri mezzi, dotazioni, caratteristiche e classificazione diverse da quelle approvate;

b) pratica e/o espone prezzi superiori a quelli dichiarati.

Per la prima violazione, la Regione Lazio prevede la sanzione amministrativa da 1.000 a 5.000 euro, per la seconda quella da 500,00 a 5.000,00 euro.

La Regione Abruzzo trascura di sanzionare tutta una serie di fattispecie espressamente rilevanti sotto il profilo della censurabilità, per la Regione Lazio. Ad esempio la mancata esposizione dell'apposito cartello indicante il percorso antincendio comporta la sanzione amministrativa da 500 a 2.000 euro.

Sanzioni di entità notevolmente diversa a fronte dello stesso obbligo.

Fattispecie sanzionate in alcune Regioni, ma non in altre.

Normative e regolamenti che si accavallano, alimentando un sistema farraginoso.

Tutto questo si traduce in disservizio, l'utente non è soddisfatto e spostandosi anche solo di pochi chilometri (Abruzzo-Lazio) può vedersi paradossalmente assicurate, allo stesso prezzo, condizioni di soggiorno più o meno confortevoli e più o meno garantite dalla legge.

Ampliando lo sguardo prospettico può senza dubbio affermarsi che il difetto di uniformità del quadro normativo e regolamentare, la frammentazione della Governance del sistema turistico (governo centrale, Regioni e Amministrazioni locali, enti, agenzie, associazioni e federazioni di categoria), l'ambiente imprenditoriale e infrastrutturale, la politica di sfruttamento delle risorse umane, culturali e naturali siano tali da pregiudicare la sostenibilità dello sviluppo e l'immagine del settore turistico italiano.

## Il diritto dovere del cittadino/utente

A ciascuno la propria responsabilità, quindi, al cittadino quella di usare gli strumenti che la legge pone al suo servizio per la tutela dei suoi diritti, coinvolgendo le associazioni.

- ✓ Inviare al Ministro del Turismo, On. Brambilla, l'istanza via e-mail, mettendo in CC [info@coordinamentocamperisti.it](mailto:info@coordinamentocamperisti.it) al fine di emanare una Linea Guida che Regioni, Province, Comuni devono far propria in modo che il turista, specialmente quello che proviene da altre Nazioni, abbia una facile percezione su tutto il territorio italiano dei suoi diritti / doveri nel fruire di un campeggio.
- ✓ Inviare analogo istanza via e-mail, mettendo in CC [info@coordinamentocamperisti.it](mailto:info@coordinamentocamperisti.it), al Deputato, al Senatore eletto nel vostro territorio nonché al Governo.
- ✓ Inviare alle autorità di competenza, il modello di istanza di seguito proposto, affinché sia sollecitata un'azione di accertamento finalizzata a rilevare e sanzionare attività di campeggio esercitate in violazione di legge.

## La segnalazione

Ecco il facsimile utile a segnalare un disservizio rendendo partecipe l'ANCC (Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti), trasmettendo detta lettera solo via e-mail, mettendo in CC [info@coordinamentocamperisti.it](mailto:info@coordinamentocamperisti.it), in modo da consentire di sviluppare e seguire il cambiamento o il sanzionamento inerente la gestione denunciata.

Prima inviare l'istanza via e-mail ai soggetti indicati in indirizzo e solo se questi non danno riscontro, inviare lettera o fax, segnalando via e-mail tale *muro di gomma* a [info@coordinamentocamperisti.it](mailto:info@coordinamentocamperisti.it).

## Fac-simile da completare e inviare

Il cambiamento dipende dal cittadino attivo pertanto, mettendo a disposizione questo primo strumento, confidiamo sia di leggere i vostri suggerimenti e segnalazioni nonché di vedervi fotocopiare e diffondere queste pagine oppure estrarle dal sito [www.coordinationcamperisti.it](http://www.coordinationcamperisti.it) e rilanciarle a tutti coloro che praticano il turismo itinerante in ogni forma e che desiderano lo sviluppo dell'accoglienza in tutte le regioni della penisola.

Al Sindaco      Al Comandante la Polizia Municipale      Allo Sportello Unico Attività Produttive  
Alla Direzione Urbanistica      Alla Direzione Patrimonio Immobiliare del Comune di .....

Al Comandante la Polizia Provinciale

All'Ufficio Turismo/Ufficio Strutture ricettive

Alla Direzione provinciale del Lavoro

Al Direttore dell'Azienda Sanitaria Locale .....

Al Comandante dei Vigili del Fuoco Provinciale

Ai Carabinieri del N.A.S.

Al Questore

Al Prefetto

Alla Procura della Repubblica Provincia di .....

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Commissione Nazionale per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche  
Viale Cristoforo Colombo, 44- 00147 ROMA

Al Ministro del Turismo .....

**OGGETTO: istanza accertamento attività ricettiva Campeggio**

.....  
denominazione, sede, titolarità

Il/la sottoscritto/a .....

Codice fiscale.....

residente in.....

ai sensi della legge n. 241 del 7 agosto 1990

chiede alle SS.LL. in indirizzo

di verificare, ciascuna per il proprio ambito di competenza:

### PROFILO AMMINISTRATIVO

Se la struttura in oggetto è conforme alle previsioni della disciplina urbanistico-edilizia vigente, avuto altresì riguardo alla conformità, che può risultare certificata dall'ufficio tecnico del comune o da un tecnico incaricato dal comune, della struttura realizzata alla normativa vigente in materia di accessibilità e superamento delle barriere architettoniche (DPR 380/200, L. 13/81).

Se la planimetria generale del complesso, gli elementi identificativi del titolare e del gestore, la denominazione e la classificazione della struttura, i periodi di apertura del complesso, il numero delle piazzole libere e/o delle piazzole allestite con apposite strutture, la capacità ricettiva massima consentita, le attività commerciali e di ristorazione presenti sono conformi a quanto dichiarato con la denuncia di inizio attività, nonché alla normativa in materia.

Se è esposta in modo ben visibile la denuncia di inizio attività.

Se risulta regolare l'iscrizione nel registro delle imprese tenuto dalla Camera di Commercio.

Se è stata autorizzata la somministrazione di alimenti e bevande.

Se risultano rispettate le norme di legge in materia di sicurezza alimentare, con particolare riguardo alle prescrizioni ex D.Lgs. 193/2007.

Se è stata regolarmente effettuata la trasmissione alla Provincia dei prezzi di pernottamento e degli ulteriori servizi e se si è provveduto alla pubblicazione degli stessi prezzi con tabelle e cartellini, conformemente a quanto previsto dalla relativa normativa regionale e provinciale.

Se è esposta in modo ben visibile l'insegna o la targa con la denominazione nonché l'indicazione della tipologia e del livello di classificazione.

Se il titolare o gestore è in possesso dei requisiti previsti dall'art. 11 e 92 del TULPS.

Se il titolare, o il gestore, o il rappresentante, non presenti nell'esercizio, siano comunque reperibili;

Se le strutture temporaneamente ancorate al suolo per l'intero periodo di permanenza del campeggio nell'area autorizzata, allestite dal titolare o gestore e messe a disposizione degli ospiti sprovvisti di mezzi propri di pernottamento, rientrano nella percentuale prevista dalla normativa regionale in materia di turismo.

Se sono state regolarmente comunicate al Comune e alla Provincia territorialmente competenti, variazioni relative l'attività e determinanti corrispondenti variazioni nel grado di classificazione.

#### AREE DI PERTINENZA

Se il complesso delle aree destinate ai servizi e di quelle libere per uso comune è nella percentuale ammessa dalla relativa normativa regionale, tenuto conto dell'intera area di pertinenza della struttura, con esclusione delle superfici destinate alla viabilità interna.

Se il suolo è sistemato e attrezzato in modo da favorire lo smaltimento delle acque meteoriche.

Se l'area di pertinenza dell'esercizio è delimitata, secondo le normative edilizie e paesaggistiche, con recinzioni, accessi e varchi chiudibili o con demarcazioni o ostacoli non facilmente superabili. In corrispondenza di strade, piazze e spazi abitati la recinzione deve comunque presentare idonee schermature naturali o artificiali. Possono non essere recintate le parti perimetrali dotate di una demarcazione naturale non facilmente superabile, fatto salvo l'obbligo di predisporre idonee misure per la sicurezza e l'incolumità pubblica.

Se esiste uno spaccio interno alla struttura. L'obbligo non sussiste se esistono punti di vendita nel raggio di un chilometro.

#### ACCESSO, VIABILITÀ, PARCHEGGIO

Se la struttura ricettiva è facilmente accessibile ai veicoli con il relativo ed eventuale rimorchio. Gli accessi devono essere sufficientemente ampi per consentire un agevole passaggio dei veicoli. Per le strutture con solo accesso pedonale deve essere assicurata la viabilità necessaria per l'espletamento dei servizi e le esigenze di pronto intervento.

Se la viabilità veicolare interna e di accesso è realizzata con materiale idoneo a consentire un agevole scorrimento delle autovetture e dei relativi rimorchi tale da permettere il deflusso delle acque meteoriche e da non dare origine a sollevamento di polvere.

Se la struttura ricettiva è dotata di una o più aree di parcheggio, con un numero di posti auto pari a quello delle piazzole. Qualora sia consentita la sosta delle auto nell'ambito delle singole piazzole, il numero di posti auto nelle aree di parcheggio può essere corrispondentemente ridotto fino ad un minimo di capacità pari al cinque per cento (o alla diversa percentuale prevista dalla legge regionale in materia di turismo) delle piazzole. In tali casi la superficie delle piazzole con parcheggio annesso deve essere incrementata di metri quadrati dieci (o più).

#### PIAZZOLE

Se i confini di ciascuna piazzola sono individuati in maniera idonea secondo quanto previsto dalle leggi regionali in materia.

Se l'individuazione delle piazzole è realizzata mediante apposito contrassegno numerico o alfanumerico progressivo ben visibile, corrispondente alla numerazione riportata sulla planimetria presentata al Comune unitamente alla denuncia di inizio attività o alle successive comunicazioni di variazioni.

Se le dimensioni delle piazzole sono conformi a quelle consentite dalla normativa regionale.

Se ogni piazzola è accessibile dalla viabilità interna della struttura direttamente o mediante passaggi pedonali.

Se idoneamente allacciata alla rete idrica, fognaria ed elettrica, qualora l'allaccio sia previsto.

Se le piazzole hanno fondo naturale, con spargimento di ghiaia o coltivato a prato, con esclusione di qualsiasi altro tipo di pavimentazione artificiale che possa limitare la permeabilità del suolo, fatta eccezione per le piazzole sulle quali possono insistere strutture.

Se la distanza tra una piazzola e l'altra è tale da consentire la messa in sicurezza tra veicoli e relativi eventuali rimorchi, tenuto conto della prevenzione antincendio e della necessità di lasciare libere le vie di fuga.



**STRUTTURE ALLESTITE**

Se le strutture installate dal titolare o gestore, messe a disposizione per la sosta e il soggiorno del turista, hanno le caratteristiche previste dai regolamenti comunali in materia di edilizia, in particolare:

pareti e coperture impermeabili, non combustibili o coibentate;  
 pavimentazione in materiale facilmente lavabile;  
 servizi igienici composti da wc, lavandino e doccia;  
 allacciamento alla rete idrica, fognaria, elettrica;  
 attrezzature per il soggiorno del numero di ospiti previsto per ciascuna struttura allestita, comprese quelle per la preparazione e la consumazione dei pasti.  
 superficie coperta non inferiore a tre metri quadrati (o più) per persona e non superiore al cinquanta per cento dell'intera superficie della piazzola;  
 altezza delle strutture nei limiti consentiti

Se le caratteristiche dell'ancoraggio delle strutture temporaneamente ancorate al suolo consentono, qualora la destinazione dell'area non sia più a campeggio, la loro rimozione e il ripristino delle condizioni naturali del sito. Se l'eventuale allacciamento di tali strutture agli impianti di presa d'acqua, scarico, elettricità, sono realizzati con attacchi smontabili.

**IMPIANTO APPROVVIGIONAMENTO IDRICO E SERVIZI IDROSANITARI**

Se i criteri di realizzazione dell'impianto idrico, l'erogazione minima giornaliera, la riserva d'acqua sono conformi a quanto stabilito dai relativi regolamenti comunali e compatibili con la capacità ricettiva autorizzata. Qualora la struttura ricettiva non sia servita da pubblico acquedotto, si accerti che la potabilità dell'acqua è attestata da un certificato di analisi eseguito da un laboratorio abilitato.

Qualora l'approvvigionamento idrico sia garantito da acqua non potabile e potabile, si accerti che i relativi impianti siano del tutto distinti e che le fonti di erogazione di acqua non potabile siano chiaramente evidenziate con scritte in più lingue o con appositi simboli.

Se l'erogazione di acqua potabile è assicurata per lavabi, lavelli per stoviglie, docce, nonché per i locali dove si preparano, si somministrano e si vendono cibi e bevande. L'acqua potabile deve essere altresì erogata attraverso fontanelle, in ragione di almeno una ogni cento ospiti. (o nella diversa misura prevista dalla normativa regionale in materia di turismo). Deve essere presente almeno una fontanella.

Se il trattamento e/o smaltimento delle acque reflue (luride, grigie, pluviali) avviene nel rispetto delle relative normative (in particolare Regolamento comunale di igiene)

Se i servizi sanitari sono realizzati in edifici in muratura o in altri materiali comunque idonei a garantire, anche se prefabbricati, la facilità di pulizia. Se tutti i locali nei quali sono installati apparecchi igienici hanno le pareti rivestite, almeno fino a due metri, con materiali impermeabili e lavabili; se i pavimenti sono impermeabili, e dotati di uno scarico con sifone per permettere il lavaggio a getto d'acqua.

Se il pavimento è realizzato in materiale antiscivolo o coperto da griglie in materiale plastico o altro materiale antiscivolo.

Se ciascun edificio adibito ai servizi sanitari prevede unità indipendenti, destinate rispettivamente agli uomini e alle donne, che possono essere anche raggruppate in un unico stabile purché abbiano ingressi separati.

Se l'aerazione di ogni singola struttura destinata ai servizi è adeguatamente assicurata mediante finestre esterne o con aperture anche sul lato superiore delle tramezzature, o con adeguati sistemi di aspirazione meccanica. Se è analogamente assicurata l'illuminazione all'interno degli stessi ambienti.

Se le strutture adibite a servizi possiedono la superficie minima di metri quadrati prescritta dalle norme in materia. Si evidenzia inoltre che qualora una parte delle piazzole è servita da installazioni igienico-sanitarie riservate, l'obbligo di allestire nella struttura corrispondenti installazioni di uso comune permane in relazione al numero di persone ospitabili nelle piazzole non dotate di installazioni igienico-sanitarie riservate. Nel caso in cui tutte le piazzole risultassero dotate di installazioni igienico-sanitarie riservate, l'obbligo di cui sopra permane nella proporzione di una installazione (o più) ogni cento persone ospitabili.

Se gli edifici con i servizi igienici sono distribuiti sul terreno alla distanza prevista dalla legge regionale in materia o dal relativo regolamento di attuazione.

Se le docce chiuse sono installate in locali di dimensioni conformi a quelle consentite.

Se sono previste docce aperte nel numero e con strutture conformi a quanto previsto dalle norme in materia, Se i lavelli per stoviglie, dotati di scolapiatti, e i lavatoi per biancheria sono separati dagli altri servizi idrosanitari. E se vicino ad essi sono posti contenitori per rifiuti solidi.

Se nelle adiacenze di ogni zona servizi è presente almeno un vuotatoio per wc chimici, realizzato in modo da garantire un'agevole operazione di svuotamento e dotato di idonea schermatura secondo quanto prescritto dalla legge regionale in materia di turismo.

**SMALTIMENTO RIFIUTI**

Se la struttura ricettiva è dotata di impianto di rete fognaria, realizzato nel rispetto della normativa vigente e dei locali regolamenti d'igiene (D.Lgs.152/2006).

Se la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi, qualora non garantito da pubblico servizio, è effettuata secondo le disposizioni impartite dal Comune.

Se in assenza di specifiche disposizioni del Comune, i rifiuti solidi sono raccolti mediante recipienti lavabili, muniti di coperchio a tenuta, nei quali siano inseriti sacchi di plastica a perdere, di capacità complessiva non inferiore a cento litri per ogni quattro piazzole e da esse non distanti più di cento metri. Se la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, nonché la pulizia degli appositi recipienti, è assicurata almeno una volta al giorno.

Se la pulizia delle aree comuni è effettuata almeno una volta al giorno. Si evidenzia con riguardo a quest'ultimo profilo la necessità che la pulizia delle aree comuni sia eseguita anche tenendo conto che certi materiali (esempio vegetazione secca ...) costituisce potenziale fonte di incendi o comunque è tale da aggravare le conseguenze di incendi altrimenti originatisi.

Se sono installati almeno due pozzetti autopulenti come previsto dall'articolo 214 del Regolamento di esecuzione del codice della strada e dalla normativa regionale in materia.

Se la tariffa inerente il servizio di scarico delle acque reflue risulta conforme a quella prevista dalle norme in materia (D.Lgs. 152/2006) e pubblicizzata.

Se il servizio di scarico delle acque reflue è accessibile anche da parte di chi non intenda pernottare e /o stazionare, come ammesso dall'art. 214 regolamento di esecuzione del CdS

Se nell'area stazionano caravan (roulotte) prive di bollo e in condizioni tali da essere in stato di abbandono, rientrando nella categoria di "rifiuto speciale abbandonato" ex art. D.Lgs. 152/2006.

**ACCESSO ANIMALI**

Se l'accesso di animali al seguito della clientela è previsto nel rispetto delle prescrizioni contenute nei regolamenti comunali ed opportunamente pubblicizzato. Gli animali devono in ogni caso essere tenuti al di fuori dei locali di uso comune e custoditi dai proprietari in modo da non arrecare molestie o danni alle persone e alle cose.

**PRONTO SOCCORSO**

Se la struttura ricettiva è dotata di una cassetta di pronto soccorso contenente i materiali prescritti dalla Azienda Unità Sanitaria Locale. Se il pronto soccorso è espletato in un apposito locale adeguatamente attrezzato con lettino, scrivania, poltroncine e materiale sanitario di rapido consumo. Se a disposizione della struttura ricettiva c'è un medico reperibile a chiamata in tempi brevi.

**IMPIANTO ILLUMINAZIONE E DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA**

Se gli impianti di illuminazione e di distribuzione di energia elettrica sono realizzati nel rispetto delle norme C.E.I. (Comitato elettrotecnico italiano).

Se i punti luce destinati alla illuminazione delle aree di uso comune sono posti alla distanza massima di cinquanta metri (o alla diversa distanza prevista dalla legge regionale e relativo regolamento di attuazione) l'uno dall'altro e comunque in modo da garantire la agevole fruizione della viabilità veicolare e pedonale nonché dei servizi.

Se il titolare o gestore distribuisce energia elettrica contravvenendo alle leggi in materia (D.Lgs. n.79/1999).

**CLASSIFICAZIONE, PREZZI, CONTRATTAZIONE COLLETTIVA**

Se i requisiti della struttura sono conformi alla classificazione attribuita, secondo i criteri di valutazione previsti dalla Regione.

se sono applicati prezzi conformi a quelli comunicati alla Provincia e se sono rispettate all'interno della struttura le norme sulla pubblicità dei prezzi previste dalla Regione (D.Lgs. 267/2000, L. 284/1991, D.M. 16/19/1991).

Se sono rispettati i limiti della capacità ricettiva del campeggio nel suo complesso e delle singole piazzole.

Se l'attività è esercitata nell'osservanza dei contratti collettivi nazionali di lavoro, degli accordi sindacali siglati a livello territoriale, e di ogni altra legge in materia di lavoro e di previdenza sociale.

**PROTEZIONE, PREVENZIONE, EMERGENZA, SALUTE, SICUREZZA**

Se sono rispettate le norme in materia di gestione della prevenzione nei luoghi di lavoro (artt. 15-52 D.Lgs. 81/2008).

Se il titolare o gestore ha provveduto alle operazioni di valutazione dei rischi (artt. 28-30 D.Lgs. 81/2008).

Se sono adempite le prescrizioni in materia di servizio di prevenzione e protezione (artt. 31-35 D.Lgs. 81/2008).

Se è previsto un piano di emergenza, di evacuazione (D.Lgs. 81/2008 e D.M. 10/03/1998). Se in relazione al piano di emergenza è tenuto un registro di controllo aggiornato. Se il piano di evacuazione è accompagnato da un registro di controllo delle evacuazioni e delle riunioni di informazione ed eventuale coordinamento con altre attività. Se il piano antincendio è sottoscritto.

Se risulta regolare e conforme allo stato dei luoghi la documentazione e certificazione presentata al Comando dei Vigili del Fuoco territorialmente competente al fine di ottenere il nullaosta previsto per le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi e rilasciato secondo le modalità di cui agli artt. 2 e 3 della L. 818/1984.

Se risultano rispettate le ulteriori prescrizioni in materia di prevenzione incendi previste dal D.Lgs. 139/2006.

Se in relazione ai rischi presenti e valutati, e comunque almeno una volta all'anno, è effettuata una simulazione di evacuazione dalla struttura. Della simulazione deve essere redatto, a cura degli addetti alle emergenze, apposito verbale da conservare annotando il tempo massimo di evacuazione ed eventuali problemi emersi durante l'esodo.

Se all'interno e all'esterno del campeggio esistono dei sentieri antifiamma.

Se sono rispettate le prescrizioni di legge in materia di esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici (D.M. 381/1998, L. 36/2001).

Se il titolare o gestore ha provveduto alla formazione, informazione e addestramento in materia di salute, sicurezza, prevenzione, protezione, emergenza, dei lavoratori, dei rappresentanti per la prevenzione e protezione e del rappresentante per la sicurezza RSPP (artt. 36-37 D.Lgs. 81/2008).

Se i soggetti impiegati nel servizio di prevenzione protezione, nonché il Responsabile per la sicurezza sono fattivamente impegnati nei rispettivi ambiti di competenza.

Se sono rispettate le norme in materia di sorveglianza sanitaria (Artt. 38-42 D.Lgs. 81/2008);

Se sono adempite le prescrizioni di legge in materia di gestione delle emergenze (artt. 43-46 D.Lgs. 81/2008).

Se il titolare o gestore provvede alla consultazione e partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori (artt. 47-52 D.Lgs. 81/2008) in relazione alle questioni di salute, sicurezza, prevenzione, protezione, emergenza.

Se risulta regolarmente tenuta la documentazione tecnico-amministrativa degli infortuni e delle malattie professionali (artt. 53-54 D.Lgs. 81/2008).

Se è garantito l'uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale (artt. 69-73 D.Lgs. 81/2008).

Se sono rispettate le norme di sicurezza relative agli impianti e apparecchiature elettriche (artt. 80-87 D.Lgs. 81/2008).

Se sono adottate misure di prevenzione e protezione contro le esplosioni (artt. 287-297 D. Lgs. 81/2008). In particolare con riguardo a quest'ultima previsione si tenga conto che nelle aree di sosta e nelle piazzole stazionano veicoli con serbatoi Gpl, o con carburante (benzina, gasolio) e che nella struttura ci sono ablazioni a terra per l'alimentazione elettrica dei veicoli, dei rimorchi, delle tende.

Se la valutazione dei rischi, il servizio di prevenzione e protezione, le misure di salute e sicurezza, nonché di emergenza sono predisposte tenendo conto dell'eventuale presenza di disabili lavoratori o utenti della struttura. Alle persone con disabilità deve essere garantito un livello di sicurezza uguale a quello di cui godono gli altri attraverso misure edili, impiantistiche e gestionali: un ambiente sicuro per una persona disabile è certamente sicuro anche per una che non è disabile. Si richiamano alcuni provvedimenti normativi in materia: D.Lgs. 81/2008, DPR 503/2006, la Direttiva 89/106/CEE, la Circolare del Ministero dell'Interno n. 8 del 18 agosto 2006, una vera e propria check list per valutare la sicurezza antincendio nei luoghi ove siano presenti persone disabili.

Se risulta stipulata idonea polizza assicurativa.

#### PUBBLICA SICUREZZA

Se nel rispetto delle norme in tema di pubblica sicurezza (R.D. 773/1931 o TULPS, testo unico delle leggi in materia di pubblica sicurezza) la clientela e i relativi veicoli ospitati nella struttura sono denunciati alla competente autorità.

Se sono rispettate le prescrizioni del TULPS in materia di soggiorno di stranieri.

Se sono rispettate le ulteriori norme contenute nel TULPS e relative agli esercizi pubblici.

**Si chiede in conclusione che l'avvio del procedimento in oggetto ed ogni altra informazione inerente lo stesso venga comunicata al sottoscritto, all'indirizzo che di seguito si riporta:**

Nome e cognome

.....

indirizzo .....

e-mail .....

telefax .....

Si ringrazia anticipatamente per il tempestivo e professionale intervento e, nell'attesa di un cortese riscontro, si inviano cordiali saluti.

Luogo ..... data .....

In fede .....

telefono di riferimento .....

## Segnalazione Minimo 10 giorni e pagamento anticipato

14 agosto 2009 12.32

Da: claudia ..... *omissis per la privacy* ...  
A: pierluigi ciolli Oggetto: Dubbio

Quest'estate avevamo deciso di trascorrere le nostre vacanze in camper ad Ostuni, in Puglia. Da Roma abbiamo telefonato in anticipo a diversi campeggi della zona per prenotare. Ci è stato risposto che non accettavano prenotazioni per piazzole, ma solo per bungalow; ci consigliavano di passare e chiedere la disponibilità di posti al momento. Alla mia obiezione sulla distanza Roma-Ostuni e sul rischio di non trovare posto nel periodo di Ferragosto, la segretaria del camping ..... *omissis per la privacy* ... mi ha risposto che

solitamente non lasciano fuori nessuno. Confortati da ciò, siamo partiti il giorno 10/08, ma, come temevamo, i campeggi erano tutti al completo. Ci siamo recati, dunque, al camping ..... *omissis per la privacy* ..., che, in effetti, aveva "qualcosa ancora libera"; ci è stata proposta, però, una permanenza minima di dieci giorni con pagamento anticipato. Abbiamo precisato che avevamo solamente una settimana di vacanza, ma la risposta è stata: "Dieci giorni o niente!". Ovviamente siamo andati via verso nord, rinunciando a visitare la Puglia. Mi chiedo: è regolare imporre un periodo minimo di permanenza, soprattutto non avendone fatto cenno telefonicamente in precedenza?

## Campeggi con prenotazione obbligatoria? Istanza



15 agosto 2009 A: segreteria.presidente@regione.puglia.it assessore.turismo@regione.puglia.it presidente@provincia.brindisi.it raffaele.gigante@provincia.brindisi.it antonio.gaballo@provincia.brindisi.it martina.martino@provincia.brindisi.it antonio.massere@provincia.brindisi.it stampa.turismo@governo.it

Grazie per il messaggio che si somma alle telefonate che riceviamo ogni giorno sui disservizi, cattive gestioni e tariffe da capogiro praticate in alcuni campeggi italiani.

Visto che avete messo nero su bianco la vostra esperienza, per ulteriore verifica alle ore 9.45 di oggi abbiamo telefonato al numero telefonico ..... *omissis per la privacy* ... del Camping Villaggio ..... *omissis per la privacy* ... (BR) e l'operatrice ci ha confermato che occorre telefonare sempre il giorno prima per prenotare ma è difficile per un giorno, più semplice per chi sta più giorni. La prima domanda è come sia possibile che un gestore non preveda una gestione che consenta di lasciare una parte del campeggio per chi è di passaggio e sosta al massimo 48 ore a meno che lo scopo sia quello di trasformare il campeggio per un utilizzo stanziale a modo di albergo, inficiando così il concetto del campeggio utile ad accogliere anche chi pratica il turismo itinerante. Per quanto sopra giriamo ai responsabili per il turismo della Regione Puglia, della Provincia di Bari nonché al Ministro del Turismo affinché verifichino se corrisponde a verità il modus operandi che avete segnalato e che fa scappare i turisti.

Si coglie l'occasione per chiedere ai seguenti responsabili:

- Sindaco, Comandante la Polizia Municipale, Sportello Unico Attività Produttive
- Direzione Urbanistica, Direzione Patrimonio Immobiliare del Comune competente
- Comandante la Polizia Provinciale, Ufficio Turismo/Ufficio Strutture ricettive
- Direzione provinciale del Lavoro, Direttore dell'Azienda Sanitaria Locale
- Comandante dei Vigili del Fuoco Provinciale, Carabinieri del N.A.S.
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Commissione Nazionale per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche

se hanno attivato verifiche programmate, ciascuna per il proprio ambito di competenza, per l'accertamento della corretta attività ricettiva dei campeggi a tutela del turista e dello sviluppo del nostro Paese. Verifiche e relative relazioni da inserire su Internet per dimostrare verso il turista e i cittadini la dovuta trasparenza.

In particolare si chiede di verificare quanto segue: ... *inserito il testo come da facsimile per il profilo amministrativo, aree di pertinenza, accesso, viabilità e parcheggio, piazzole, strutture allestite nei villaggi turistici e nei campeggi, impianto di approvvigionamento idrico e servizi idrosanitari, smaltimento dei rifiuti, accesso di animali, pronto soccorso, impianto di illuminazione e distribuzione di energia elettrica, classificazione, prezzi, contrattazione collettiva, protezione, prevenzione, emergenza, salute e sicurezza, pubblica sicurezza.*

Si ringrazia anticipatamente per il tempestivo e professionale intervento e, nell'attesa di un cortese riscontro, si inviano cordiali saluti.

Pier Luigi Ciolli **Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti**

## Al disservizio risponde facendo le vacanze in Austria

15 agosto 2009 11.15

Da: Maurizio .... *omissis per la privacy* .... @gmail.com]

A: pierluigioli@coordinamentocamperisti.it

**Oggetto: Campeggi**

In relazione alla vs. E mail sui campeggi in Puglia, comunico che sto godendo le mie vacanze presso il campeggio Burgstaller in Carinzia. In Austria non si parla di soggiorno minimo o massimo. Le tariffe sono chiare e non prevedono costi strani aggiuntivi come "tessere club" le piazzole sono perfettamente delimitate ed i servizi impeccabili. Penso che non farò mai ferie in Italia ad agosto. Saluti.

## Al disservizio risponde facendo le vacanze in Corsica

15 agosto 2009 10.44

Da: Renato .... *omissis per la privacy* .... @tele2.it]

A: Coordinamento Camperisti

**Oggetto: Re: I: PUGLIA: esistono ancora i campeggi per chi pratica il turismo itinerante?**

Cari amici, per anni (campeggio dal 1956) con tenda, roulotte e camper (il mio ha 30 anni). Ho girato l'Europa. Stanco di esosità, maleducazione, abusivismo, inciviltà, e direi altre cose. Da parecchi anni faccio le vacanze in Corsica, golfo di Valinco, Abbartello. Campeggio sul mare, spiaggia pulitissima, docce calde libere 24 ore, servizi strapuliti, ombra, cortesia dei proprietari, educazione, no radio, no rumori. Costo camper e 2 persone, elettricità = 20 euro al giorno. Piazzola libera, dove ci sta il camper, il tendalino, tavolino, sedie ecc, ecc, ecc. Costo del traghetto Italia Bastia = 240 euro a/r. Facciamo che con poco più di 1000 euro mi sono fatto un mese al mare? L'unica nota negativa è l'arrivo (dal 25 luglio in poi) degli Italiani, chiassosi, maleducati, spesso incivili. Ma, si sa, la perfezione non esiste. Con rammarico per dover ignorare le splendide spiagge Italiane.

## Rari campeggi ad apertura annuale A che servono gli aiuti al Sud?

15 agosto 2009 11.50

Da: Alberto .... *omissis per la privacy* .... @alice.it]

A: Coordinamento Camperisti

**Oggetto: R: PUGLIA: esistono ancora i campeggi per chi pratica il turismo itinerante?**

Prendo spunto perché sto programmando una vacanza di 15 giorni, verso fine settembre primi di ottobre, nel Sud Italia (Molise o Puglia). In quel periodo il clima del nostro amato Sud è veramente gradevole, però ..... Ho fatto una piccola ricerca in Puglia, .... Vi sono più di 40 campeggi e la maggior parte chiude il 15 di settembre. Su 40, solamente 5 hanno apertura annuale. Mi sembrano veramente pochi visto l'ottimo clima e l'attuale congiuntura nazionale. Il Sud potrebbe offrire sole e mare quando i campeggi del centro-nord sono costretti a chiudere. Ma sarà proprio vero che al Sud le cose vanno così male? Ciao.



## In fuga dal campeggio

15 agosto 2009 14.21

Da: Fabio .... *omissis per la privacy* .... @gmail.com]

A: Coordinamento Camperisti

Vorrei segnalare lo stesso comportamento di cui sopra da parte del camping .... *omissis per la privacy* .... di ..... *omissis per la privacy* ... prov. Imperia. Qui non chiedono pagamento anticipato, tuttavia l'assicurazione di almeno una settimana di permanenza per un equipaggio come il nostro composto da 2 adulti e 3 bambini il che equivale a oltre 60 euro. La piazzuola che ci è stata assegnata era strettissima contigua ad un Bungalow di proprietà i cui abitanti hanno fatto del loro meglio per renderci il soggiorno rumoroso e disgustoso sotto il profilo comportamentale. Il campeggio è anche sede di un bar ristorante che oltre ad accettare clienti che nulla hanno a che fare con il campeggio organizza serate nightclub con affluenza di gente che fino a tardi rumoreggia intorno alle piazzole dei malcapitati Camperisti. Con prenotazione dal 17 Luglio per 6 giorni fino al 22 poi sono scappato non facendocela più ero in una "piazzola" all'entrata, del camping entravano tre volte al giorno camioncini che vendevano frutta col megafono e stazionavano gridando col motore in moto davanti alla mia piazzola, poi c'era il giardiniere con l'ape scassata che passava avanti e indietro affumicandoci con il motore a due tempi alimentato a miscela casalinga. La cosa peggiore è stata la vicinanza dei "proprietari" del bungalow contiguo a noi i quali si sono fatti subito conoscere dicendo che l'acqua e il rubinetto vicino era di loro proprietà??! Pazzesco.....

Dulcis in fundo alla sera non finiva mai il passaggio di gente ebbra proveniente dal nightclub organizzato per sfruttare all'osso l'area che avrebbe dovuto essere un campeggio. Chi ti scrive è un uomo di 52 anni con moglie e tre figli ed un camper Mizar CI che normalmente cerca di ridurre al minimo il suo impatto sui vicini rinunciando a verande e cunei dove non permesso e ottemperando a tutte le normative vigenti. Sopporto molto ma quando è troppo è troppo. Per quello che mi riguarda questo posto non sarà più preso da me in considerazione per vacanza, e mi domando se tutta quella commistione di business sia autorizzata dalle leggi e regolamenti vigenti.



## Il nostro riscontro e la relativa istanza



16 agosto 2009 9.50

Da: Pier Luigi Ciolli [mailto:pierluigiciolli@virgilio.it]

A: Diano Marina Assessore al Commercio; Diano Marina Assessore al Turismo; Diano Marina Assessore attività produttive; Diano Marina Comandante PM; Diano Marina Sindaco; Direzione Provinciale del Lavoro di Imperia; Provincia di Imperia Assessore Turismo; Provincia di Imperia Concessioni; Provincia di Imperia Presidente; Provincia di Imperia Promozione Turismo; Provincia di Imperia Servizi Turistici; Provincia di Imperia Strutture Ricettive; Provincia di Imperia Verifiche campeggi; Provincia di Imperia Vigilanza Territorio; Provincia Imperia Polizia Provinciale; Provincia Imperia Ufficio Stampa; Vigili del Fuoco Provincia di Imperia; Carabinieri; Politiche Comunitarie; Politiche Comunitarie; Politiche Comunitarie

Cc: Presidente del Consiglio; Presidente del Consiglio Gestione web; Presidente del Consiglio Ufficio Stampa; Ministero Ambiente Gabinetto Ministro; Ministero Ambiente Portavoce Ministro; Ministero Ambiente Segreteria Ministro; Ministero Ambiente Segreteria Tecnica; Ministero Ambiente Sottosegretario Menia; Ministero Ambiente Ufficio Stampa; Ministero Comunicazioni; Ministero Comunicazioni; Ministero Comunicazioni; Ministero del Lavoro Sottosegretario Roccella; Ministero del Lavoro Sottosegretario Martini; Ministero del Lavoro Sottosegretario Viespoli; Ministero della Salute; Ministero Difesa; Ministero Economia e finanze; Ministero Finanze Coordinamento; Ministero Funzione Pubblica; Ministero Gioventù; Ministero Grazia e Giustizia; Ministero Grazia e Giustizia; Ministero Infrastrutture e Trasporti Dimita; Ministero Infrastrutture e Trasporti Sansone; Ministero Infrastrutture e Trasporti Sicurezza; Ministero Infrastrutture e Trasporti Ufficio Stampa; Ministero Interno; Ministero Interno; Ministero Interno Comunicazione Istituzionale; Ministero Interno Coord Vigili del Fuoco; Ministero Interno Sottosegretario Mantovano; Ministero Interno Ufficio Stampa; Ministero Pubblica amministrazione e Innovazione; Ministero Salute; Ministero Salute; Ministero Salute; Ministero Semplificazione Normativa; Ministero Sviluppo Economico; Ministero Sviluppo Economico Gabinetto Ministro; Ministero Sviluppo Economico Segreteria; Ministero Sviluppo Economico Segreteria; Ministero Sviluppo Economico URP; Ministero Verifica Settore Postale; Ministero Ambiente; Ministero Ambiente Segreteria; Ministero Comunicazioni; Ministero del Lavoro; Ministero Difesa; Ministero Economia e Finanze; Ministero Infrastrutture e Trasporti; Ministero Interno; Ministero Rapporti con il Parlamento; Ministero Rapporti con le Regioni; Ministero Renato Brunetta; Ministero Renato Brunetta; Ministero Renato Brunetta; Ministero Sviluppo Economico; Ministero Turismo

**Oggetto: istanza di verifica accoglienza in campeggio e attivazione di un sistema informatizzato per inviare in caso di disservizio via e-mail una segnalazione, istanza, denuncia.**

Ancora una segnalazione precisa che richiede un tempestivo intervento delle SS:VV. in indirizzo, ciascuno per la propria competenza al fine di verificare se l'accoglienza riservata ai turisti nel Parco per Vacanze .... *omissis per la privacy* .... a ..... *omissis per la privacy* ... (IM) lungo la strada ..... *omissis per la privacy* ... è quella che narra il nostro associato Fabio Massimo Burlando oppure quella pubblicizzata nel sito internet <http://www.a....omissis per la privacy.....com> dove leggiamo *Direttamente sul Mare Spiaggia privata, mare pulito, tranquillità tanto sole, sono i veri protagonisti del nostro meraviglioso ....omissis per la privacy*“.

Per quanto sopra confidiamo che

Sindaco, Comandante la Polizia Municipale, Sportello Unico Attività Produttive  
 Direzione Urbanistica, Direzione Patrimonio Immobiliare del Comune DIANO MARINA  
 Comandante la Polizia Provinciale, Ufficio Turismo/Ufficio Strutture ricettive  
 Direzione provinciale del Lavoro, Direttore dell'Azienda Sanitaria Locale  
 Comandante dei Vigili del Fuoco Provinciale, Carabinieri del N.A.S.  
 Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
 - Commissione Nazionale per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche

programmino per tempo verifiche in modo che si svolgano nei mesi di punta delle attività e non nei periodi morti, ciascuna per il proprio ambito di competenza, per accertare nel momento proprio che arrivano i turisti la corretta attività ricettiva. In particolare una attività di controllo sulle attività ricettive stagionali che, con 4 mesi di attività, sperano di guadagnare per 12 mesi.

Al fine di tutelare il turista che apre internet e legge solo la versione del gestore del campeggio nonché per garantire il turista e conseguentemente lo sviluppo del nostro Paese, si chiede che l'esito delle verifiche sia inserito nel vostro sito Internet del Comune, della Provincia, della Regione, del Ministero del Turismo.

In particolare si chiede di verificare quanto segue: ... *inserito il testo come da facsimile per il profilo amministrativo, aree di pertinenza, accesso, viabilità e parcheggio, piazzole, strutture allestite nei villaggi turistici e nei campeggi, impianto di approvvigionamento idrico e servizi idrosanitari, smaltimento dei rifiuti, accesso di animali, pronto soccorso, impianto di illuminazione e distribuzione di energia elettrica, classificazione, prezzi, contrattazione collettiva, protezione, prevenzione, emergenza, salute e sicurezza, pubblica sicurezza.*

Si ringrazia anticipatamente per il tempestivo e professionale intervento e, nell'attesa di un cortese riscontro, si inviano cordiali saluti.

In allegato il documento riassuntivo nel quale, per la tutela della privacy sono stati eliminati i dati dei soggetti coinvolti.

Pier Luigi Ciolli **Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti**

## Violazioni di legge in Italia, quindi, vacanze all'estero

17 agosto 2009 13.09

Da: .... omissis per la privacy .... @interfree.it

A: info@coordinamentocamperisti.it

SALVE sono un vostro associato e girando l'Italia per il lungo e per il largo con un camper ho notato molte anomalie che a volte hanno anche del comico. Esempio a Pavia c'è un grosso ipermercato che vieta l'entrata in parcheggio a mezzi con altezza superiore a mt. 2,50, con una sbarra. Vicino a Sarnico, sul lago d'ISEO c'è un carico scarico acque adiacente un grande parcheggio che non si può sfruttare perché ci sono limiti di altezza, con sbarre, anche se il carico scarico è all'esterno del parcheggio. In molti comuni non esistono aree per camper, oppure vengono gestite da agriturismo o camping che ti danno solo la possibilità di scaricare ho caricare se sei un loro cliente. Come molte persone che fanno turismo itinerante, mi sto chiedendo che quei camping e agriturismi che segnalano il carico scarico acque e poi il servizio viene dato solo ai propri clienti non si facciano una pubblicità gratuita sulle varie guide delle aree attrezzate per camper? Vedendo come vanno le cose non ci meravigliamo se poi, chi fa turismo itinerante, preferisce andare in paesi esteri che in Italia, anche se in Italia ci sono cose bellissime da ammirare. Riguardo ai telepass dell'autostrada ci sono cose che aumentano le spese che sono la gestione del telepass da parte di autostrade spa e le banche che ad ogni operazione mettono la commissione, che varia a secondo delle banche. Io non ho il telepass ma viaggio con la carta prepagata a scalare: anche questo sistema accorcia le file ai caselli. Un'ultima cosa che vorrei puntualizzare è che un giornalista che dovrebbe far mantenere la calma debba scrivere sempre cose insensate su una categoria che salvaguardia il bene del Paese come "camper in fila come far west" oppure "camper con gomme deteriorate". Sembra che la categoria di turisti itineranti sia quella che quando uno non sa che scrivere spari a zero su di Noi. Colgo l'occasione di porre i mie cordiali auguri di buon lavoro.

## Campeggio? Andate in Francia

17 agosto 2009 10.38

Da: piero .... omissis per la privacy .... @fastwebnet.it]

A: Coordinamento Camperisti

**Oggetto: Re: PUGLIA: esistono ancora i campeggi per chi pratica il turismo itinerante?**

Mi spiace fare un'affermazione come questa, ma in Puglia è sempre stato così! Non parliamo poi del Gargano. Un consiglio che posso dare è "ANDATE IN FRANCIA" nonostante tutto hanno per lo meno lo spirito del turismo itinerante e dell'aria aperta.

## Campeggio con obbligo a permanenza minima equipaggio di 2 adulti

17 agosto 2009 21.21

Da: Sandro .... omissis per la privacy .... @tiscali.it]

A: info@coordinamentocamperisti.it

**Oggetto: tariffe campeggi un poco strane!!!!**

Ho letto chiamiamo così la vs e mail relativa alle condizioni di campeggio al camping Lamaforca. A parte complimentarmi per la vs azione, voglio farVi presente che non c'è bisogno di andare tanto lontano per trovare situazioni simili. Nel mese di luglio scorso ho piazzato il mio camper al campeggio ..... omissis per la privacy ... di ..... omissis per la privacy ..., era molto tempo che non vi capitavo e l'ho trovato molto disordinato, quasi caotico nella sistemazione delle caravan e degli autocaravan e ho pensato cosa sarà mai d'agosto se è già così al 15 luglio data del mio arrivo? Ma il bello doveva ancora venire: OLTRE ALL'AUTOCARAVAN ERANO PRESENTI UNA MAMMA CON UN BAMBINO DI 4 anni e la sapete l'ultima? è stato fatto pagare 2 adulti perché nel mese di luglio la permanenza minima prevista ad equipaggio è di 2 adulti!!!!!! A parte la ruberia che Vi volevo segnalare, mi sono domandato forse al suddetto campeggio non vogliono persone singole e bisogna per forza farsi l'amico o l'amica! Dove è scritto che una persona sola non possa frequentare quel campeggio???? o altrimenti pagare per il .....morto!! Grazie per l'attenzione e buon lavoro.

## Campeggio sì ma servono controlli programmati. Istanza



18 agosto 2009 8.01

Da: Coordinamento Camperisti [mailto:pierluigi.ciolli@coordinamentocamperisti.it] A: 'Sandro Cutini'; 'l.ciacci@comune.castiglione dellapescaia.gr.it'; 'e.volpe@comune.castiglione dellapescaia.gr.it'; 'm.petragli@comune.castiglione dellapescaia.gr.it'; 'g.bromo@comune.castiglione dellapescaia.gr.it'; 's.esposito@comune.castiglione dellapescaia.gr.it'; 'm.grechi@comune.castiglione dellapescaia.gr.it'; 'm.bimbi@comune.castiglione dellapescaia.gr.it'; 'm.rosati@comune.castiglione dellapescaia.gr.it'; 'urp@provincia.grosseto.it'; 'g.talocchini@provincia.grosseto.it'; 'e.bartolini@provincia.grosseto.it'; 'a.balbonesi@provincia.grosseto.it'; 'm.santirocchi@provincia.grosseto.it'; 'vigili@provincia.grosseto.it'; 'm.molinari@provincia.grosseto.it'; 'a.zammiello@provincia.grosseto.it'; 'r.ghidini@provincia.grosseto.it'; 'm.bonacorsi@provincia.grosseto.it'; 'm.luschi@provincia.grosseto.it'; 'dirgen@usl9.toscana.it'; 'diramm@usl9.toscana.it'; 'dirtsan@usl9.toscana.it'; 'urp@usl9.toscana.it'; 'm.mandanici@usl9.toscana.it'; 'ufficiostampa@usl9.toscana.it'; Carabinieri URP; Ministero del Lavoro Sottosegretario Roccella; Ministero del Lavoro Sottosegretario Martini; Ministero del Lavoro Sottosegretario Viespoli; Ministero Ambiente Gabinetto Ministro; Ministero Ambiente Portavoce Ministro; Ministero Ambiente Segreteria Ministro; Ministero Ambiente Segreteria Tecnica; Ministero Ambiente Sottosegretario Menia; Ministero Ambiente Ufficio Stampa; Ministero Interno Coord Vigili del Fuoco; Ministro Renato Brunetta; Ministro Renato Brunetta; Ministro Renato Brunetta; Ministro Sviluppo Economico; Ministro Turismo Cc: Regione Toscana Angiolini; Regione Toscana Angiolini; Regione Toscana Antichi; Regione Toscana Berni; Regione Toscana Cambi; Regione Toscana Casalotti; Regione Toscana Celesti; Regione Toscana Cioni; Regione Toscana Consiglio Sanitario; Regione Toscana Difensore Civico; Regione Toscana Dinelli; Regione Toscana Fuscagni; Regione Toscana Lucilla Carta; Regione Toscana Magnolfi; Regione Toscana Marcheschi; Regione Toscana; Regione Toscana Nencini; Regione Toscana Paolo Marcheschi; Regione Toscana Pizzi; Regione Toscana Pollina; Regione Toscana Provenzali; Regione Toscana Riccardo Conti; Regione Toscana Saverio Montella; ANCI; Ministero Economia e finanze; Ministero Finanze Coordinamento; Ministero Funzione Pubblica; Ministero Gioventù; Ministero Pubblica amministrazione e Innovazione; Ministero Semplificazione Normativa; Ministero Sviluppo Economico; Ministero Sviluppo Economico Gabinetto Ministro; Ministero Sviluppo Economico Segreteria; Ministero Sviluppo Economico Segreteria; Ministero Sviluppo Economico URP; Ministro del Lavoro

**Oggetto: TOSCANA / PROVINCIA GROSSETO / COMUNE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA / tariffe campeggi un poco strane!!!! / serve verifica**

Alle SS.LL. in indirizzo ciascuna per la propria conoscenza e quanto di competenza

Oggetto: istanza di verifica accoglienza in campeggio e attivazione di un sistema informatizzato per inviare in caso di disservizio via e-mail una segnalazione, istanza, denuncia.

Ancora una segnalazione anche se non dettagliata ma tale da richiedere un vostro tempestivo intervento sul campeggio ..... *omissis per la privacy* ... (GR).

Per quanto sopra confidiamo che

Sindaco, Comandante la Polizia Municipale, Sportello Unico Attività Produttive

Direzione Urbanistica, Direzione Patrimonio Immobiliare del Comune CASTIGLIONE DELLA PESCAIA

Comandante la Polizia Provinciale, Ufficio Turismo/Ufficio Strutture ricettive - GROSSETO

Direzione provinciale del Lavoro, Direttore dell'Azienda Sanitaria Locale 9

Comandante dei Vigili del Fuoco Provinciale di GROSSETO, Carabinieri del N.A.S.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

- Commissione Nazionale per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche

programmano per tempo verifiche in modo che si svolgano nei mesi di punta delle attività e non nei periodi morti, ciascuna per il proprio ambito di competenza, per accertare nel momento proprio che arrivano i turisti la corretta attività ricettiva. In particolare una attività di controllo sulle attività ricettive stagionali che, con 4 mesi di attività, sperano di guadagnare per 12 mesi.

Al fine di tutelare il turista che apre internet e legge solo la versione del gestore del campeggio nonché per garantire il turista e conseguentemente lo sviluppo del nostro Paese, si chiede che l'esito delle verifiche sia inserito nel vostro sito Internet del Comune, della Provincia, della Regione, del Ministero del Turismo.

In particolare si chiede di verificare quanto segue: ... *inserito il testo come da facsimile per il profilo amministrativo, aree di pertinenza, accesso, viabilità e parcheggio, piazzole, strutture allestite nei villaggi turistici e nei campeggi, impianto di approvvigionamento idrico e servizi idrosanitari, smaltimento dei rifiuti, accesso di animali, pronto soccorso, impianto di illuminazione e distribuzione di energia elettrica, classificazione, prezzi, contrattazione collettiva, protezione, prevenzione, emergenza, salute e sicurezza, pubblica sicurezza.*

Si ringrazia anticipatamente per il tempestivo e professionale intervento e, nell'attesa di un cortese riscontro, si inviano cordiali saluti.

Pier Luigi Ciolli **Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti**



## Campeggio minimalista con sorprese studiate per unire gli utenti?

18 agosto 2009 18.05

Da: Leonida ... *omissis per la privacy* ... @alice.it]

A: pierluigi-ciolli@coordinamentocamperisti.it

**Oggetto: Camping ... *omissis per la privacy* ....**

Salve a tutti,

Vorrei narrarvi il mio Ferragosto, quando il giorno 15 agosto ho deciso di mettermi in camper e recarmi su consiglio di amici presso il Camping ... *omissis per la privacy* ... in quel di ... *omissis per la privacy* ... Brescia. Ci hanno accolti, non dico né bene e neppure male, poi ho scoperto il perché ... molto carino coi suoi cipressi ad arco, esteticamente bello, ma viali molto stretti e sconsigliato per camper di una certa stazza, minimo rischiate una rigatura sulle fiancate a causa dei rami di alberi vari. Ho poi scoperto che il posto era disponibile perché la gentil Signora gestrice e proprietaria del campeggio, aveva malamente scacciato i campeggiatori che eran presenti il giorno prima, ma dato che erano in tenda, pagavano meno e ciò non garbava alla gestione. Pare che le tende paghino meno dei camper, ma qui arriviamo poi. L'erba è solo un tenue ricordo nelle rinomate piazzuole a 4 stelle di questo camper, con una ottantina di piazzuole, compresi gli stagionali, abbiam goduto di ben 4 docce per gli uomini, immaginatevi le code con sapone e asciugamani al braccio, le quali però, non brillavano di pulizia, i bagni eran pure sprovvisti di carta igienica, se dovete correre, prima recatevi al camper e rifornitevi, se non volete incorrere in spiacevoli momenti, e pure i bagni non godevano di grande pulizia. Portatene parecchia di carta!! Non vi è all'interno alcun negozio né di alimentari né altro. La prima ferramenta è ad un kilometro su una strada trafficatissima senza marciapiedi, portatevi tutto ciò che vi possa occorrere. Andando verso la spiaggia la prima sorpresa consiste nel percorso ad ostacoli fra gli escrementi dei cani che qualche campeggiatore lascia per strada in memoria del passaggio del loro amico a 4 zampe motrici. La spiaggia è lunga 200 metri e se il lago è basso è larga 3,50 metri, verso nord ci sbocca un delizioso torrentello dove il paese ci scarica i liquidi fognari e vi allietterà la permanenza in spiaggia con i suoi delicati effluvi, in compenso l'acqua del lago se il traffico dei natanti del vicino porticciuolo è scarso, è abbastanza pulita. La piscina è una vascherozza adagiata sopra terra magistralmente fotografata nel depliant, dove appare come esempio di gaiezza e frescosità. Le cannelle dell'acqua sono rare e distanti, il camper service non esiste, meno che meno gli scarichi dei serbatoi nautici. Se volete scolare la pasta in un lavello, preparatevi alla maratona, care Signore. Insomma, disagi a gogò, però l'ambiente è bello ..... Gli altri campeggiatori, per fortuna sono molto cordiali, sarà la sventura che unisce? All'entrata non era esposto un listino prezzi, però confidavamo in un certo prezzo.....avendo girato in parecchi campeggi, ci siamo detti, dovrebbe costare tot... Sorpresa!! Ci viene richiesto solo 9 euro a persona e 14 per la piazzuola, che essendo in tre viene la bellezza di 41 euro al giorno. Ci siamo detti, è ferragosto .... non c'è posto .... fa caldo .... buttiamoci in codesta meraviglia .... Presentiamo la Camping Card International .... ci dicono che non hanno aderito, sono in attesa di risposta, prima o poi l'accetteranno, e comunque a ferragosto non l'avrebbero accettata. Quando ce ne siamo andati, volevano pure addebitarci un giorno in più, giurando che noi si era arrivati il giorno 14 e non il 15. Presa da buon cuore, la Signora ci ha accordato la data 15 dicendoci che si voleva fidare. Per ultimo, la pillola, la corrente è a parte. Per la modica cifra di 5 euro il giorno con corrente limitata a 1 kw. A Padenghe la corrente la fanno coi criceti, per questo è tanto cara. Avrei speso meno se utilizzavo il gruppo elettrogeno a benzina, ma son convinto che la Signora non si sarebbe fidata e la corrente me l'avrebbe fatta pagare lo stesso. Insomma, abbiam goduto di codesto paradiso infestato da mosche a più non posso per la modica somma di 46 euro il giorno, e scusate se è poco....

Io non aggiungo altro, lascio decidere a voi, amici e colleghi itineranti se valga o no la pena di visitare codesto lussuoso campeggio. Io da par mio non ci torno più!!

Distinti saluti, Vostro Leonida!!!



## Campeggi privi ancora oggi dell'impianto igienico sanitario per le autocaravan? Energia elettrica venduta a tariffa fissa giornaliera? Istanza



20 agosto 2009

A: 'Leonida'; 'info@comune.padenghe.brescia.it'; 'sindaco@comune.padenghe.brescia.it'; 'a.tomaselli@comune.padenghe.brescia.it'; 'segreteria@comune.padenghe.brescia.it'; 'poliziale@comune.padenghe.brescia.it'; 'spazioregione\_milano@regione.lombardia.it'; 'rosangela\_morana@regione.lombardia.it'; 'turismo@regione.lombardia.it'; 'infosanita@regione.lombardia.it'; 'urp@provincia.brescia.it'; 'isala@provincia.brescia.it'; 'smedaglia@provincia.brescia.it'; 'bianchi@provincia.brescia.it'; 'grosa@provincia.brescia.it'; 'dir.lombardia@cert.vigilfuoco.it'; 'informa@asl.brescia.it'; 'relazionicolpubblico@asl.brescia.it'; 'lia.giovanelli@asl.brescia.it'; 'fiorella.albini@asl.brescia.it'; 'rosaria.santagati@asl.brescia.it'; Ministero Interno Coord Vigili del Fuoco; Ministro Economia e Finanze; Ministro Sviluppo Economico; Ministro Turismo Cc: Ministero Ambiente Gabinetto Ministro; Ministero Ambiente Portavoce Ministro; Ministero Ambiente Segreteria Ministro; Ministero Ambiente Segreteria Tecnica; Ministero Ambiente Sottosegretario Menia; Ministero Ambiente Ufficio Stampa; Ministero del Lavoro Sottosegretario Roccella; Ministero del Lavoro Sottosegretario Martini; Ministero del Lavoro Sottosegretario Viespoli; Ministero Economia e finanze; Ministero Finanze Coordinamento; Ministero Funzione Pubblica; Ministero Gioventù; Ministero Pubblica amministrazione e Innovazione; Ministro Ambiente; Ministro Ambiente Segretaria; Ministro Renato Brunetta; Ministro Renato Brunetta; Ministro Renato Brunetta; On. Giovanni Crema; On. Maurizio Paniz; On. Sen. Donatella Poretti; Ministero Infrastrutture e Trasporti Dimita; Ministero Infrastrutture e Trasporti Sansone; Ministero Infrastrutture e Trasporti Sicurezza; Ministero Infrastrutture e Trasporti Ufficio Stampa

**Oggetto:** Richiesta di verifiche sul campeggio Camping ... *omissis per la privacy* ... Padenghe sul Garda PROVINCIA di BRESCIA. Campeggio pare anche in violazione dell'articolo 214 del D.P.R. n. 610 del 16 settembre 1996 - Supplemento ordinario n. 212 alla Gazzetta Ufficiale n. 284 del 4 dicembre 1996, modifiche al Regolamento di Esecuzione del Codice della Strada perché privo dell'impianto igienico sanitario destinato ad accogliere ecologicamente le acque chiare e luride raccolte nei serbatoi interni delle autocaravan. Pare altresì che sia rivenduta l'energia elettrica a forfait giornaliero. Istanza di verifica accoglienza in campeggio e attivazione di un sistema informatizzato per inviare in caso di disservizio via e-mail una segnalazione, istanza, denuncia.

Alle SS.LL. in indirizzo ciascuna per la propria conoscenza e quanto di competenza  
Ancora una segnalazione anche se non dettagliata ma tale da richiedere un vostro tempestivo intervento sul campeggio Camping ... *omissis per la privacy* ... Padenghe sul Garda BS  
Per quanto sopra confidiamo che

Sindaco, Comandante la Polizia Municipale, Sportello Unico Attività Produttive  
Direzione Urbanistica, Direzione Patrimonio Immobiliare del Comune PADENGHE SUL GARDA  
Comandante la Polizia Provinciale, Ufficio Turismo/Ufficio Strutture ricettive - BRESCIA  
Direzione provinciale del Lavoro, Direttore dell'Azienda Sanitaria Locale 9  
Comandante dei Vigili del Fuoco Provinciale di BRESCIA, Carabinieri del N.A.S.  
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

- Commissione Nazionale per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche  
programmino per tempo verifiche in modo che si svolgano nei mesi di punta delle attività e non nei periodi morti, ciascuna per il proprio ambito di competenza, per accertare nel momento proprio che arrivano i turisti la corretta attività ricettiva. In particolare una attività di controllo sulle attività ricettive stagionali che, con 4 mesi di attività, sperano di guadagnare per 12 mesi.

Al fine di tutelare il turista che apre internet e legge solo la versione del gestore del campeggio nonché per garantire il turista e conseguentemente lo sviluppo del nostro Paese, si chiede che l'esito delle verifiche sia inserito nel vostro sito Internet del Comune, della Provincia, della Regione, del Ministero del Turismo.

In particolare si chiede di verificare quanto segue: ... *inserito il testo come da facsimile per il profilo amministrativo, aree di pertinenza, accesso, viabilità e parcheggio, piazzole, strutture allestite nei villaggi turistici e nei campeggi, impianto di approvvigionamento idrico e servizi idrosanitari, smaltimento dei rifiuti, accesso di animali, pronto soccorso, impianto di illuminazione e distribuzione di energia elettrica, classificazione, prezzi, contrattazione collettiva, protezione, prevenzione, emergenza, salute e sicurezza, pubblica sicurezza.*

Si ringrazia anticipatamente per il tempestivo e professionale intervento e, nell'attesa di un cortese riscontro, si inviano cordiali saluti.

Pier Luigi Ciolli **Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti**

## Superati anche dalla ex DDR

21 agosto 2009 22.13

Da william ... *omissis per la privacy* ... @libero.it

A: pierluigioli@coordinamentocamperisti.it

Voglio portare la mia testimonianza ultradecennale per le vacanze estive. Innanzitutto complimenti per il piglio deciso con cui l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti sta gestendo le varie problematiche segnalate dai camperisti associati! Avanti così!!! Ormai è dal 1996 che o luglio od agosto passo le vacanze all'estero. Per tanti ovvi motivi che penso vi immaginate già .... Ho un diario di bordo sul quale segno tutto quanto riguarda chilometraggio totale e parziale; località di arrivo e di partenza; rifornimenti (gasolio, olio, revisioni ecc.) e sono abituato a contarmi i soldi alla partenza ed all'arrivo, per avere una percezione del costo generale di una vacanza. Sono una persona con un reddito normale e quindi con esigenze entro la "norma"; camper attuale Elnagh Marlin Slim 2 del 2000 1,9 TD Km 53000. Quest'anno io mia moglie (siamo in due sulla sessantina) abbiamo percorso 3.500 chilometri dal 2 agosto al 16 agosto per visitare la ex Germania dell'est. Abbiamo sostenuto spese per biglietti di musei, castelli (come Sans Souci ed il Palazzo Nuovo, Dresda ecc.). Insomma non ci siamo fatti mancare nulla per quanto riguarda la "culturalità" del viaggio. Ci siamo fermati alcuni giorni in un bel campeggio sull'isola di Rugen, dove i servizi igienici, ispirati all'antica grecia erano da filmare ... tanto erano opulenti e perfetti in tutti i sensi; abbiamo fatto tante scorpacciate di panini con varie deliziose qualità di pesce affumicato in diretta (veramente squisiti). Abbiamo cambiato campeggio tutte le volte che volevamo senza problema alcuno. Se una decina di anni fa i tedeschi dell'est erano un po' scorbutici e scontrosi, questa volta si sono dimostrati veramente delle persone squisite e gentilissime (probabilmente avranno capito che il turismo è ricchezza). Al ritorno, a circa 100 km da Munchen ci siamo fermati a Beilngries, nella valle dell'Altmuhle, dove per due sere in fila abbiamo potuto assistere e partecipare a due feste "Italiane" con prodotti nostri e relative canzoni e sentita partecipazione dei tedeschi. Vi testimonio, e questo per far riflettere i "Signori del Nulla" ossia coloro che vi rispondono da parte delle Autostrade per l'Italia, che IL GIORNO DI FERRAGOSTO ALLE ORE 10,00 nel Comune di Beilngries, un addetto stava innaffiando con apposito autocarro attrezzato (e silenzioso) le piante ed i fiori di proprietà pubblica. Cosa incredibile per un italiano. Un dettaglio: questo campeggio per tre giorni, doccia gratis compresa ci è costato 60 euro. Costo totale del viaggio, compresi piccoli souvenir per quattro nipotini: 1.600,00 Euro. Italia, dove sei?





# TURISMO ITINERANTE 2010

**Sviluppo strategico  
per infrastrutture e servizi  
a COSTO ZERO**



ottobre 2009

# Sviluppo e Occupazione 2010

Consegnato al Ministro del Turismo il Progetto "Turismo Itinerante e Campeggistico 2010 per uno sviluppo strategico a COSTO ZERO"

Roma, 1 ottobre 2009

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti e la Confederazione Italiana Campeggiatori (le due organizzazioni maggiormente rappresentative della filiera utenti del Turismo Itinerante e campeggistico), hanno consegnato al Ministro del Turismo, nelle mani del Dr. Silvano Vinceti, Coordinatore Comitato Turismo Natura del MINISTERO DEL TURISMO, il **Progetto Turismo Itinerante e Campeggistico 2010 (documento inserito nel sito internet [www.coordinamentocamperisti.it](http://www.coordinamentocamperisti.it))**.

La riunione si è svolta nella sede del Ministero del Turismo con la partecipazione del Dr. Gianni Picilli, del Segretario Generale Irene Vai (Confederazione Italiana Campeggiatori) e del Dr. Marcello Viganò e Pier Luigi Ciolli (Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti).

Oltre la consegna di detto Progetto la riunione è servita per evidenziare le molte criticità del settore e le relative soluzioni.

Il Dott. Silvano Vinceti ha preso atto del **Progetto Turismo Itinerante e Campeggistico 2010**, una vera e propria strategia per attivare una fonte di ricchezza economica e culturale fino ad oggi non

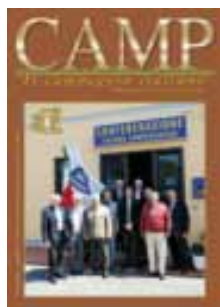
saggiamente considerata. Dati statistici, nomenclatura legislativa e volume d'affari che ruotano intorno a quel che per i campeggiatori rappresenta un modo di vivere la vacanza, mentre per gli imprenditori e per lo Stato Italiano si tratta di un vero e proprio "filone d'oro" da portare alla luce.

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti e la Confederazione Italiana Campeggiatori, forti della propria esperienza, dell'attività ininterrotta di molti decenni, e dei propri tecnici, hanno offerto in via continuativa la loro gratuita collaborazione al Ministro del Turismo per completare tutti gli atti da adottare per lo sviluppo 2010 nonché fornire "input" utili alla costruzione di un provvedimento legislativo generale sul settore e di cui si sente da tempo la necessità.

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti e la Confederazione Italiana Campeggiatori si augurano di assistere nel 2010 all'attivazione del rilancio del Turismo Itinerante Sostenibile, tanto più che coinciderebbe con il 60° anno di fondazione della Confederazione Italiana Campeggiatori.



**Confederazione Italiana Campeggiatori**  
50041 Calenzano (FI) via Vittorio Emanuele 11  
Telefono 055 882391  
Telefax +39 055 8825918  
Sito internet: <http://www.federcampeggio.it/>  
Presidente: Dr. Gianni Picilli  
email: [presidente@federcampeggio.it](mailto:presidente@federcampeggio.it)  
Segreteria Generale: Irene Vai  
email: [segreteria@federcampeggio.it](mailto:segreteria@federcampeggio.it)



**il Campeggio Italiano**  
Fondato nel 1957,  
è il periodico ufficiale  
della Confederazione  
Italiana Campeggiatori



**Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti**  
50125 FIRENZE via San Niccolò 21  
Telefoni: 055 2340597 - 328 8169174 - Telefax: 055 2346925  
Email: [info@coordinamentocamperisti.it](mailto:info@coordinamentocamperisti.it)  
Presidente: Isabella Cocolo



**www.perlasicurezzastradale.org**  
Sito internet dedicato alle analisi  
e alle soluzioni per attivare  
la vera Sicurezza Stradale

**CAMPER**  
È rivista dal 1988.  
Periodico dell'Associazione  
Nazionale Coordinamento Camperisti



**CAMPER**

n. 130 novembre/dicembre 2009

## Turismo Itinerante Sostenibile 2010 Sviluppo strategico infrastrutture e servizi a costo ZERO

Roma, 1 ottobre 2009

**Relazione predisposta congiuntamente dalla Confederazione Italiana Campeggiatori  
e  
dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti.**

Relazione sintetica rappresentata al Dr. Silvano Vinceti, Coordinatore Comitato Turismo Natura del MINISTERO DEL TURISMO da:

- Presidente Dr. Gianni Picilli e dalla Segretaria Generale Irene Vai per la *Confederazione Italiana Campeggiatori*,
- Dr. Marcello Viganò e Pier Luigi Ciolli per l'*Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti*.

### IL QUADRO DEGLI ADDETTI AI LAVORI

1. Ministero del Turismo – Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo;
2. Osservatorio Nazionale sul turismo;
3. Conferenza Stato-Regioni;
4. Comitato Nazionale Turismo;
5. Enit;
6. Regioni, Province, Comuni.

Un quadro istituzionale-politico-amministrativo evidentemente complesso, un quadro nel quale la presenza del soggetto Stato dovrebbe significare responsabilità di coordinamento tra le diverse cabine di regia, nonché responsabilità di risorse.

Il turismo italiano soffre invece di tanti mali. Dalla mancanza di una vera integrazione tra politiche: dai trasporti alle infrastrutture, dai beni culturali alla sicurezza e all'ambiente, alla marginalità del dialogo tra il pubblico e il privato, alle lacune delle diverse normative regionali.

### L'ORO NERO DEL NOSTRO PAESE È ANCORA UNA POTENZIALITÀ INESPRESSA

Lo sviluppo turistico va rilanciato affrontando i temi della qualità, dell'efficienza del contesto di infrastrutture, di servizi, di governance in cui esso opera.

Il turismo ha potenzialità formidabili, che vanno assecondate con politiche che affrontino il tema con una visione di sistema.

Un settore così articolato e complesso, con ricadute importanti su tutto il sistema economico, va gestito con una visione globale del tema, che ponga il turismo al centro delle politiche infrastrutturali, dei trasporti, dei beni culturali, del tempo libero e del benessere.

Occorre una visione organica e ampia.

Quella del turismo è un'opportunità che il nostro Paese non può perdere.



## LE CRITICITÀ

Il settore però, non è ancora supportato da adeguate normative e da strutture organizzative e di accoglienza soddisfacenti e spesso i turisti itineranti si trovano di fronte a difficoltà a volte estremamente irritanti e tali da condizionare pesantemente la riuscita della vacanza o la fine della stessa. I disagi fanno riferimento soprattutto alle difficoltà di trovare parcheggi e strutture di accoglienza dotate di impianti igienico-sanitari, destinati ad accogliere i residui organici e le acque chiare e luride raccolti negli impianti interni delle autocaravan, caravan e autobus turistici. I campeggi, presenti ovunque, non sempre riescono a rispondere alle esigenze dei turisti itineranti: queste le principali anomalie.

- Non tutti sono attrezzati come previsto dall'articolo 214 del D.P.R. n. 610 del 16 settembre 1996 - modifiche al Regolamento di Esecuzione del Codice della Strada - con impianti igienico-sanitari, destinati ad accogliere i residui organici e le acque chiare e luride raccolti negli impianti interni delle autocaravan, caravan e autobus turistici.
- Solo alcuni campeggi, e di recente realizzazione, sono progettati per accogliere autoveicoli e rimorchi di rilevanti dimensioni.
- I campeggi sono aperti all'utenza per la stragrande maggioranza nella stagione estiva e/o invernale, a seconda della loro ubicazione, a fronte invece di un settore del turismo attivo per tutti e dodici i mesi dell'anno.
- L'aumento delle piazzole per gli stanziali con la conseguente riduzione dei posti disponibili ed effettivamente fruibili.
- La tendenza irrefrenabile all'installazione di bungalows, a fronte di una richiesta incessante ed accettabile se non fosse causa di una modificazione sostanziale delle finalità e delle caratteristiche storiche del campeggio come struttura ricettiva.

## LE OPPORTUNITÀ

Il turismo praticato con i veicoli ricreazionali, in particolare con le autocaravan (autoveicoli), è in una fase di sviluppo tumultuoso che registra cifre di aumenti esponenziali in tutta Europa.

Anche il settore delle caravan (rimorchi) è in ripresa specie in alcuni paesi europei, mentre in Italia esso occupa un posto defilato ed identificabile per lo più col turismo stanziale nei campeggi.

Il discrimine ed il connotato assolutamente nuovo che caratterizza lo sviluppo in generale del turismo in Europa da un decennio a questa parte è l'affermarsi della ricerca da parte degli utenti, di un tipo di turismo nuovo, autogestito e creativo: il turismo della mobilità sostenibile.

I turisti itineranti hanno bisogno di sostare in tutta tranquillità in strutture ricettive adeguate alle loro necessità e cioè in:

1. **AREE DI SOSTA CON PIAZZOLE** dove si può campeggiare occupando lo spazio esterno all'autoveicolo (autocaravan) e al rimorchio (caravan e carrello tenda).
2. **CAMPEGGI MUNICIPALI MULTIFUNZIONALI** perché non dobbiamo dimenticare chi fa turismo in moto, in bicicletta, con dietro il sacco a pelo e una tenda, sono i giovani europei, il nostro futuro che deve poter conoscere a costi contenuti l'Europa e in particolare il nostro Paese. Aree, possibilmente limitrofe e/o interne ad impianti sportivi comunali e, pertanto, tali da non richiedere provvedimenti di espropriazione, ma solo eventuali variazioni al Piano Strutturale con una perequazione che comprenda come onere la gratuita fruizione in caso di Emergenza da parte della Protezione Civile e dei cittadini coinvolti. Campeggi Municipali ispirati all'essenzialità ed utili sia al turismo itinerante, sia alla Protezione Civile in caso di emergenza.
3. **UNIFORMARE LA NORMATIVA PER I CAMPEGGI ESISTENTI.**  
Requisiti strutturali, infrastrutturali e sanzioni uguali su tutto il territorio nazionale.

## LA RINASCITA CON IL TURISMO ITINERANTE È FACILE E POSSIBILE

*Molti cittadini* sono alla ricerca del primo impiego o di un ricollocamento ma non riescono ad individuare nuovi settori e inedite prospettive.

*Molti cittadini* sono altresì alla ricerca d'impiego ma sono penalizzati perché disabili.

*Molti Amministratori Pubblici* vorrebbero organizzare e sviluppare il loro territorio ma non trovano il tempo per farlo, causa il sovrintendere a una complessa e burocratica gestione del bene pubblico nonché a fronteggiare le continue emergenze.

**Il Ministero del Turismo, il Governo, con il rapido varo di LINEE GUIDA NAZIONALI, attivando incentivi, sono in grado di assicurare proprio una nuova e flessibile occupazione per il 2010 e lo sviluppo del turismo integrato sostenibile.**

Occupazione, Rinascita e Sviluppo sono sicuramente l'ambita meta di chi eletto a rappresentare i cittadini, pertanto, riteniamo nostro compito supportare in modo concreto per il conseguimento di tali attese.

Confidiamo che questa nostra proposta riscuota un rapido e deciso interesse perché è necessario un nuovo miracolo italiano: un miracolo che consenta una rinascita della fiducia e speranza nel futuro economico e sociale del nostro Paese.

**La storia c'insegna** che è peculiarità del nostro popolo risorgere proprio nei momenti più difficili, pertanto, noi siamo pronti a supportare qualsiasi iniziativa fornendo opportune e concrete integrazioni al progetto.

Per comprendere meglio questa proposta è essenziale aver ben presenti le seguenti criticità:

- cittadini alla ricerca del primo impiego o di un ricollocamento che non riescono ad individuare nuovi settori e inedite prospettive;
- cittadini alla ricerca d'impiego ma penalizzati poiché portatori di disabilità e/o in età avanzata;
- il venir meno di prospettive occupazionali, spinge il cittadino a percepire come soluzione di vita il dedicarsi ad attività illecite e/o criminose.
- Vista la storia e la morfologia del nostro Paese, per un concreto sviluppo economico, culturale e occupazionale, è indubbio che dobbiamo riscoprire i valori connessi con la difesa del territorio, della cultura e del Turismo Itinerante: una riscoperta che consente di risolvere contemporaneamente i temi connessi all'occupazione, formazione professionale, al vivere civile e alla Protezione Civile.

I settori che possono produrre rapida **occupazione con basso investimento**, sempre in estrema sintesi, sono i seguenti.

### 1. AREA DI SOSTA CON PIAZZOLE

Il positivo ampliamento del concetto di area attrezzata previsto all'articolo 7, punto h del Codice della Strada, consentirebbe la mutazione di destinazione di aree per allestire delle aree di sosta, pubbliche o private (in particolare alberghi o agriturismi), con recinzione in grado di garantire sicurezza, possibilmente controllate, nei pressi dei centri abitati o dei punti di interesse turistico raggiungibili a piedi oppure con servizio di trasporto pubblico, dotate di ampie piazzole dove si può campeggiare occupando lo spazio esterno all'autoveicolo (autocaravan) e al rimorchio (caravan e carrello tenda). Aree provviste di un impianto igienico-sanitario atto a ricevere le acque reflue da caravan, autocaravan e autobus turistici, provvisto di erogazione di acqua potabile nonché di un gabinetto autopulente.

## 2. CAMPEGGIO MUNICIPALE MULTIFUNZIONALE

### Risorsa strategica per le economie locali

Attraverso un intervento del Governo dovrebbe altresì essere promossa una LINEA GUIDA per le Regioni, Province e Comuni con parametri non vincolanti, ma che, se rispettati, consentirebbero a chi li osserva di godere di agevolazioni fiscali o altro per la realizzazione di Campeggi Municipali Multifunzionali.

Parliamo dei Campeggi Municipali perché non dobbiamo dimenticare chi fa turismo in moto, in bicicletta, con dietro il sacco a pelo e una tenda, sono i giovani europei, il nostro futuro che deve poter conoscere a costi contenuti l'Europa e in particolare il nostro Paese. Campeggi Municipali già diffusi in altri Paesi d'Europa, specie in Francia ma inesistenti sul territorio italiano. In definitiva si tratta di Aree aperte, possibilmente limitrofe e/o interne ad impianti sportivi comunali e pertanto tali da non richiedere provvedimenti di espropriazione, ma solo eventuali variazioni al Piano Strutturale ma con una perequazione che comprenda come onere la gratuita fruizione in caso di Emergenza da parte della Protezione Civile e dei cittadini coinvolti. Campeggi Municipali ispirati all'essenzialità ed utili sia al turismo itinerante, sia alla Protezione Civile in caso di emergenza. Il Campeggio Municipale Multifunzionale sarebbe, infatti, provvisto di un certo numero di casemobili capillarmente distribuite su tutto il territorio nazionale, gestite a fini turistici e quindi costantemente sotto manutenzione, nonché prontamente utili e servibili in caso di emergenza da parte della PROTEZIONE CIVILE. La funzionalità del campeggio municipale potrebbe essere ottimizzata con la realizzazione di un'eliperficie utile per i soccorsi sanitari, gli interventi antincendio nonché per la Protezione Civile in caso di calamità, eliperficie utilizzabile anche a scopi turistici a servizio delle compagnie di elitaxi. Minimi costi di allestimento e tariffe contenute per servizi facilmente accessibili da parte di giovani e meno giovani appartenenti a fasce di reddito medio basse. Il Campeggio Municipale Multifunzionale costituirebbe per la comunità locale un valido strumento di sviluppo del turismo itinerante oltre che una struttura utile alla promozione di eventi di rilievo sociale, culturale, economico e fruibile a tali fini da parte dei residenti, 365 giorni l'anno. La gestione della stessa struttura potrebbe essere affidata ad Associazioni locali di volontari, ONLUS, o Comitati locali di disoccupati in modo da superare i limiti di una gestione stagionale e responsabilizzare il territorio nella valorizzazione del proprio patrimonio. E sotto quest'ultimo profilo lo Stato potrebbe consentire, promuovere, incentivare – ad un costo simbolico – lo sfruttamento di aree dismesse recuperabili ed ancora utili: perché turismo è anche recupero di ciò che apparentemente ha perso valore economico, politico, sociale, culturale.

Un turismo così “complessivamente, organicamente” concepito contribuirebbe al recupero di aree solitamente localizzate ai margini degli insediamenti popolari e alla promozione di un'offerta turistica che respira le sinergie di quel luogo. Un impegno proficuamente orientato al coinvolgimento del Pubblico e del Privato: amministrazione comunale, commercianti e artigiani locali, industriali, Pro Loco, privati cittadini. Un centro nevralgico in grado di coordinare le offerte di tutto il territorio nell'ottica di promozione dell'economia locale e educazione di una vera e propria civiltà del turismo. La realizzabilità di simili prospettive e delle relative strutture e infrastrutture potrebbe ricevere forte e positivo impulso dall'approvazione di una normativa a livello nazionale in grado di armonizzare le diverse normative regionali e di promuovere l'iniziativa degli Enti locali con la previsione di contributi ed incentivi a favore dei Comuni che inseriranno simili aree nel proprio Piano strutturale.

La stessa normativa nazionale dovrebbe prevedere i requisiti strutturali e infrastrutturali minimi da assicurare all'interno dei Campeggi Comunali, analogamente a quanto osservato con riguardo alla tipologia generale dei campeggi.

Le Istituzioni dovrebbero esercitare quella responsabilità di coordinamento e di risorse che loro compete intervenendo anche con misure economiche, e non solo promozionali, per contrastare la stagionalità, con riduzioni fiscali e contributive per le aziende che rimangono aperte al di fuori delle stagioni tradizionali.

### **3. UNIFORMARE LA NORMATIVA PER I CAMPEGGI ESISTENTI** **Requisiti strutturali, infrastrutturali e sanzionamenti** **uguali su tutto il territorio nazionale**

La visione di sistema nella quale la politica italiana dovrebbe inquadrare la risorsa turistica passa attraverso azioni concrete, tra queste l'impulso al turismo itinerante azionabile attraverso una politica di promozione dei campeggi.

Il potenziale turista-campeggiatore in Italia è invece scoraggiato, anzitutto dall'esiguo numero di strutture sul territorio nazionale (circa 2.500 campeggi – tra i quali molti stagionali – su oltre 8.000 comuni).

La qualità e competitività dell'offerta italiana risente inoltre di una politica nazionale che trascura, ad esempio, la mancata uniformità a livello nazionale dei criteri di classificazione dei campeggi.

È auspicabile da parte del Ministero del Turismo, dal Governo, il rapido varo di LINEE GUIDA NAZIONALI in grado di assicurare su tutto il territorio un prodotto qualitativamente competitivo che non soffra dei limiti di questa o quella politica regionale, limiti di cui il turista soffre ed il più delle volte inconsapevolmente, specie se straniero.

La necessità di un simile intervento è reso palese dalla frammentarietà del quadro normativo determinato in gran parte dal legislatore regionale.

Tra le difficoltà di una simile azione c'è senza dubbio l'esclusività della competenza legislativa delle Regioni in materia di turismo (articolo 117 della Costituzione) e l'eventualità che qualsiasi legge nazionale si proponesse di disciplinare il merito della materia potrebbe essere tacciata di incostituzionalità.

D'altro canto è pur vero che il potere di legiferare resterebbe nelle mani delle Regioni chiamate semplicemente ad uniformarsi alle LINEE GUIDA NAZIONALI pena il perdere economie e consensi degli elettori.

Non solo. Sono passati otto anni dalla riforma del Titolo V della Costituzione e dunque dall'attribuzione alle Regioni di quella competenza legislativa esclusiva ma, nonostante il tempo già trascorso, in molti casi le normative regionali sono lacunose e tali da determinare comunque il ricorso a questa o quella normativa nazionale (in particolare alla legge quadro in materia di turismo la Legge 135/2001).

L'urgenza di uniformare le normative regionali in materia di turismo/strutture ricettive riguarda alcuni aspetti in particolare: i criteri di classificazione ed il regime sanzionatorio.

Nella realtà attuale ciascuna regione può autonomamente disciplinare i parametri di classificazione di una struttura ricettiva e stabilire che ad un certo numero di stelle corrispondano certi servizi piuttosto che altri, e soprattutto secondo livelli qualitativi diversi.

Uniformare dunque con legge nazionale i parametri di classificazione in modo che non dipendano esclusivamente da normative regionali e provvedimenti provinciali e comunali:

- Le caratteristiche della planimetria generale del complesso.
- Il numero delle piazzole libere e/o delle piazzole allestite con apposite strutture.
- Le caratteristiche delle strutture installate dal titolare o gestore.

- Il numero dei servizi igienico-sanitari da assicurare in relazione alla capacità ricettiva del complesso.
- La capacità ricettiva massima consentita.
- Le attività commerciali e di ristorazione da assicurare all'interno del complesso o comunque la loro raggiungibilità ad una certa distanza dal campeggio.
- Le caratteristiche delle aree di pertinenza: percentuale delle aree libere destinate ad uso comune, suolo attrezzato in modo da favorire lo smaltimento delle acque meteoriche, delimitazione dell'area di pertinenza.
- Le condizioni di accessibilità del campeggio. È fondamentale che il complesso sia accessibile ai veicoli con il relativo ed eventuale rimorchio. Gli accessi devono essere sufficientemente ampi per consentire un agevole passaggio dei veicoli. Per le strutture con solo accesso pedonale deve essere assicurata la viabilità necessaria per l'espletamento dei servizi e le esigenze di pronto intervento.
- Le dimensioni delle eventuali aree di parcheggio. È importante che nelle aree di parcheggio sia garantito un numero di posti-autovetture pari a quello delle piazzole. Qualora sia consentita la sosta delle autovetture nell'ambito delle singole piazzole, il numero di posti auto nelle aree di parcheggio può essere corrispondentemente ridotto fino ad un minimo di capacità pari al cinque per cento (o alla diversa percentuale prevista dalla legge regionale in materia di turismo) delle piazzole. In tali casi la superficie delle piazzole con parcheggio annesso deve essere incrementata.
- Il numero, le dimensioni delle piazzole e la distanza tra loro.
- I criteri di individuazione delle piazzole.
- Le caratteristiche del fondo delle piazzole e dei servizi igienico-sanitari.
- Le vie di accesso alle piazzole.
- La sostenibilità, l'impatto ambientale delle strutture ricettive, l'accessibilità delle stesse nell'ottica di promuovere una capacità di accoglienza che sia realmente "per tutti", adeguando il volto della nostra offerta alla capacità di garantire i migliori servizi anche ai turisti con "bisogni speciali".
- Le forme e i requisiti delle attività di promozione affinché sia garantita la trasparenza e l'affidabilità dell'offerta turistica.
- Le fattispecie sanzionabili, nonché l'entità delle sanzioni applicabili.

È fondamentale, inoltre, l'ideazione di portali informativi strutturati secondo linee uniformi che consentano il facile accesso ad informazioni riguardanti le caratteristiche delle strutture ricettive, i servizi, la classificazione e le tariffe.

Internet rappresenta per il settore turistico un eccezionale, per non dire fondamentale, veicolo promozionale attraverso il quale raccontare il servizio offerto, con la dovuta fedeltà alla realtà. A tale proposito sarebbe ormai auspicabile che i campeggi siano strutturati con un servizio di collegamento internet a disposizione degli utenti.

Altrettanto importante è l'accessibilità ad informazioni di altro ordine: ad esempio la localizzazione del campeggio nel territorio e quindi i collegamenti con altre località, la raggiungibilità con mezzi pubblici, la distanza da strutture quali ospedali, servizi postali...

Le stesse regole di trasparenza e completezza della pubblicizzazione delle strutture tramite internet devono essere osservate attraverso gli ulteriori e possibili strumenti informativi quali depliant, affissioni all'esterno della struttura stessa.



## IL TURISMO ITINERANTE È FAMIGLIA

In un momento storico nel quale il concetto di famiglia è passato in secondo piano ecco, in controtendenza, svilupparsi un turismo che vede la famiglia unita.

Il microspazio dell'autocaravan, della caravan e della tenda consente alla famiglia di essere unita e riscoprire il colloquio, attivando un proficuo e terapeutico scambio di esperienze. Nel microspazio ecco sorgere tra genitori e figli utili complicità che portano a godere in una cittadina aspetti salienti quali il silenzio, ingrediente segreto, e la voce umana che finalmente rioccupano lo spazio urbano.

Una concezione del turismo fondamentalmente diversa da quella tradizionale, infatti, i turisti itineranti sono colti e curiosi, preferendo "vivere la giornata" anziché "vivere alla giornata".

Alcune attività di questi "nuovi turisti" sono specifiche del loro stato di viaggiatori (ricerca e conoscenza dei beni culturali, religiosi, eno-gastronomici, artistici, storici, naturalistici) mentre altre sono comuni a quelle della popolazione residente tanto da trasformarli da ospiti in cittadini.

Queste famiglie:

- abbandonano la villeggiatura per la vacanza,
- frazionano il proprio tempo libero scegliendo sempre più di fruire dei fine settimana,
- chiedono ricchezza di offerte e semplicità nel rappresentarle;
- hanno acquistato una autocaravan, una caravan, un carrello tenda oppure una tenda per inserirsi nel contesto urbano e fruire di un territorio per poi lasciarlo integro ai successivi ospiti.
- avendo al loro interno un portatore di disabilità, scelgono una autocaravan, una caravan, un carrello tenda oppure una tenda per superare le note difficoltà e, quindi, trasformano il veicolo o rimorchio o tenda in un vero e proprio ausilio protesico.

## IL TURISMO ITINERANTE È EUROPA

La Relazione Luis Queirò sul Turismo in Europa *Progetto di relazione sulle nuove prospettive e le nuove sfide per un turismo europeo sostenibile* recita:

*Si riconosce il contributo del turismo itinerante, così come quello del turismo su caravan e autocaravan, nel ridurre gli effetti negativi del turismo di massa, come la capacità di disperdere le concentrazioni di turisti. Si sottolinea il bisogno di promuovere misure di sostegno che contribuiscano al suo sviluppo, in particolare per rimediare alla mancanza di strutture attrezzate per i parcheggi, siti di sosta multifunzionali e depositi per i caravan in tutta la comunità.*

Si tratta del primo rapporto sul turismo sostenibile che si è calato nella realtà delle prospettive finanziarie 2007/2013 e nella piena attuazione del mercato interno ma, al 2009, l'Italia non si è fatta sentire e acquisire risorse.

## IL TURISMO ITINERANTE È AMBIENTE

Al convegno e seminario tecnico svolto nel giugno 2005 a Sestri Levante (GE) su *Europa, Turismo Sostenibile, Regioni del Nord-Ovest* è emerso il concetto che solo sulla base di una Agricoltura tutelata si potrà sviluppare il Turismo Integrato Sostenibile.

Una analisi che vede l'Agricoltura come una "madre" che genera dei figli con un nome che, mutuando la **A** della **mAdre**, si chiamano:

**ARIA**

**ACQUA**

**AMBIENTE**

**ANDAMENTO** quale fruizione del territorio

**ALIMENTAZIONE** quale il **LAND-FOOD** o **CHILOMETRO ZERO**  
(somministrazione dei prodotti di stagione di quel territorio)

**APPRENDERE** per vivere il giorno

**ABBRACCIARE** per conoscere ed amare cittadini con diverse culture e modi di vita

## LA SOSTENIBILITÀ È UNA QUESTIONE ETICA E MORALE

Il turismo di massa può distruggere sé stesso e chi lo ospita, quindi, non possono più comandare i flussi turistici perché la fruizione di un territorio riguarda anche i residenti e le risorse che non sono riproducibili.

Il turismo di qualità è ecologia, quindi, occorre sviluppare il turismo con una sostenibilità ecologica che parte dall'Agricoltura e, di conseguenza, vi è la necessità di introdurre l'obbligo a determinare "il costo di ripristino" per tutte le scelte inerenti mutazioni alle coltivazioni ed edificazioni.

Il turismo non dipende soltanto dai turisti ma anche da coloro che li accolgono, quindi, la qualità può svilupparsi con una sostenibilità sociale: soprattutto dal benessere dei lavoratori addetti e dalla loro formazione.

Il turismo itinerante sostenibile è la risposta ETICA e MORALE.

**In conclusione chiediamo al Ministero del Turismo e al Governo  
il varo di linee guida a livello nazionale che consentano  
ai Comuni di poter attivare:**

### **AREE DI SOSTA CON PIAZZOLE**

dove si possa campeggiare occupando lo spazio esterno all'autoveicolo (autocaravan) e al rimorchio (caravan e carrello tenda).

### **CAMPEGGI MUNICIPALI MULTIFUNZIONALI**

non dobbiamo dimenticare chi fa turismo in moto, in bicicletta, con dietro il sacco a pelo e una tenda, sono i giovani europei, il nostro futuro che deve poter conoscere a costi contenuti l'Europa e in particolare il nostro Paese. Aree, possibilmente limitrofe e/o interne ad impianti sportivi comunali e, pertanto, tali da non richiedere provvedimenti di espropriazione, ma solo eventuali variazioni al Piano Strutturale con una perequazione che comprenda come onere la gratuita fruizione in caso di Emergenza da parte della Protezione Civile e dei cittadini coinvolti. Campeggi Municipali ispirati all'essenzialità ed utili sia al turismo itinerante, sia alla Protezione Civile in caso di emergenza.

**alle Regioni di poter**

### **UNIFORMARE LA NORMATIVA PER I CAMPEGGI ESISTENTI**

Roma, 1 ottobre 2009

*Dr. Gianni Picilli*

Presidente Confederazione Italiana Campeggiatori

*Isabella Cocolo*

Presidente Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti

## CIRCOLAZIONE E SOSTA DELLE AUTOCARAVAN CODICE DELLA STRADA IN ESTRATTO

30 aprile 1992, il Decreto Legislativo n. 285 è il Nuovo Codice della Strada che abroga tutte le norme sulla circolazione stradale, pertanto, è abrogata anche la Legge 336/91. Nel Nuovo Codice della Strada sono reinseriti tutti gli articoli contenuti nella Legge 336/91 che regolano la libera circolazione e sosta autocaravan. I nuovi articoli che regolano la circolazione e sosta delle autocaravan e del turismo itinerante delle caravan diventano gli articoli 7, 54, 56, 125 e 185 del Codice della Strada e articolo 378 poi modificato con l'articolo 214 del D.P.R. n. 610 del 16 settembre 1996, Regolamento di Esecuzione del Codice della Strada.

### **Articolo 7.**

Estratto: lettera h: i Comuni istituiscono le aree attrezzate riservate alla sosta e al parcheggio delle autocaravan di cui all'art. 185.

### **Articolo 54. Autoveicoli.**

Estratto: Gli autoveicoli sono veicoli a motore con almeno quattro ruote, esclusi i motoveicoli, e si distinguono in: .. lettera m) autocaravan: veicoli aventi una speciale carrozzeria ed attrezzati permanentemente per essere adibiti al trasporto e all'alloggio di sette persone al massimo, compreso il conducente.

### **Articolo 56. Rimorchi.**

Estratto: I rimorchi si distinguono in: .... lettera e) caravan: rimorchi ad un asse o a due assi posti a distanza non superiore ad un metro, aventi speciale carrozzeria ed attrezzati per essere adibiti ad alloggio esclusivamente a veicolo fermo.

### **Articolo 185. Circolazione e sosta delle auto-caravan.**

1. I veicoli di cui all'art. 54, comma 1, lettera m), ai fini della circolazione stradale in genere ed agli effetti dei divieti e limitazioni previsti negli articoli 6 e 7, sono soggetti alla stessa disciplina prevista per gli altri veicoli.
2. La sosta delle auto-caravan, dove consentita, sulla sede stradale non costituisce campeggio, attendamento e simili se l'autoveicolo non poggia sul suolo salvo che con le ruote, non emette deflussi propri, salvo quelli del propulsore meccanico, e non occupa comunque la sede stradale in misura eccedente l'ingombro proprio dell'autoveicolo medesimo.
3. Nel caso di sosta o parcheggio a pagamento, alle auto-caravan si applicano tariffe maggiorate del 50% rispetto a quelle praticate per le autovetture in analoghi parcheggi della zona.
4. È vietato lo scarico dei residui organici e delle acque chiare e luride su strade ed aree pubbliche al di fuori di appositi impianti di smaltimento igienico-sanitario.
5. Il divieto di cui al comma 4 è esteso anche agli altri autoveicoli dotati di appositi impianti interni di raccolta.
6. Chiunque viola le disposizioni dei commi 4 e 5 è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 78 a euro 311.
7. Nel regolamento sono stabiliti i criteri per la realizzazione, lungo le strade e autostrade, nelle aree attrezzate riservate alla sosta e al parcheggio delle auto-caravan e nei campeggi, di impianti igienico-sanitari atti ad accogliere i residui organici e le acque chiare e luride, raccolti negli appositi impianti interni di detti veicoli, le tariffe per l'uso degli impianti igienico-sanitari, nonché i criteri per l'istituzione da parte dei comuni di analoghe aree attrezzate nell'ambito dei rispettivi territori e l'apposito segnale stradale col quale deve essere indicato ogni impianto.
8. Con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, sono determinate le caratteristiche dei liquidi e delle sostanze chimiche impiegati nel trattamento dei residui organici e delle acque chiare e luride fatti defluire negli impianti igienico-sanitari di cui al comma 4.

**Articolo 378** poi modificato con l'articolo 214 del D.P.R. n. 610 del 16 settembre 1996, Regolamento di Esecuzione del Codice della Strada. **Impianti di smaltimento igienico-sanitario.**

Estratto:

1. La realizzazione degli impianti igienico-sanitari, destinati ad accogliere i residui organici e le acque chiare e luride raccolti negli impianti interni delle autocaravan, è obbligatoria lungo le strade e autostrade unicamente nelle aree di servizio dotate di impianti di ristorazione, ovvero di officine di assistenza meccanica, ed aventi una superficie complessiva non inferiore a 10.000 m<sup>2</sup>, nonché nelle aree attrezzate riservate alla sosta e al parcheggio delle autocaravan.
2. Gli impianti igienico-sanitari sono realizzati nel rispetto delle seguenti disposizioni:
  - a) l'ente proprietario o concessionario della strada o dell'autostrada, il proprietario o gestore delle aree di cui al comma 1, deve inoltrare al comune competente per territorio apposita domanda per la costruzione degli impianti igienico-sanitari, nel rispetto della disciplina urbanistica;
  - b) l'impianto igienico-sanitario deve essere allacciato alle reti acquedottistiche e fognarie pubbliche, ove esistenti, ovvero private, nel rispetto delle autorizzazioni e dei requisiti richiesti dalla legge 10 maggio 1976, n. 319 e dalle disposizioni regionali. Gli impianti di depurazione delle aree di servizio dotate di impianto di ristorazione, ovvero di officine di assistenza meccanica e dei campeggi, devono essere di capacità adeguata per ricevere e depurare, in linea con le normative vigenti, le acque raccolte negli impianti interni delle autocaravan, nelle quantità prevedibili in relazione al numero delle piazzole di sosta per autocaravan, ed a quello dei possibili transiti, dei medesimi autoveicoli. Qualora non risulti tecnicamente ed economicamente praticabile una soluzione depurativa autonoma, è necessario prevedere impianti di ricezione a tenuta, con svuotamento periodico tramite autobotti e conferimento ad idoneo impianto di trattamento, secondo la disciplina in materia di rifiuti ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 915 del 1982 e successive modificazioni;
  - c) per gli impianti da realizzare nel territorio ricadente in parchi nazionali o regionali o aree naturali protette deve essere acquisita l'autorizzazione dell'ente titolare del demanio naturalistico;
  - d) l'area dove è installato l'impianto igienico-sanitario, è dimensionata in modo da poter consentire agevolmente lo scarico contemporaneo di almeno due autoveicoli ed è provvista di rampe di accesso e di uscita nel caso di installazione esterna ad aree di servizio o di sosta;
  - e) la legge regionale disciplina ulteriori caratteristiche dell'impianto.
3. La gestione e la manutenzione dell'impianto igienico-sanitario può essere affidata in concessione ad impresa specializzata o al soggetto gestore dell'area naturale protetta nel cui comprensorio ricade l'impianto.
4. Il concessionario è tenuto a rilasciare polizza fidejussoria per la copertura di qualsiasi ragionevole danno civile ed ambientale che possa essere causato dall'impianto o dai veicoli che vi accedono.
5. Per la realizzazione di impianti igienico-sanitari all'interno dei campeggi, si applicano le disposizioni di cui al presente articolo, salvo diversa disciplina regionale.
6. I proprietari o gestori dei campeggi o delle aree attrezzate con gli impianti igienico-sanitari sono obbligati a fornire il servizio di scarico dei residui organici e delle acque chiare e luride raccolti negli impianti interni delle autocaravan anche in transito. Le tariffe per tale servizio sono quelle liberamente determinate dai singoli operatori, che sono tenuti agli adempimenti previsti dall'articolo 1 della legge 25 agosto 1991, n. 284.
7. Ogni area dove è realizzato un impianto igienico-sanitario è indicata, a cura dell'ente gestore, dall'apposito segnale stradale (fig. II.377). Il simbolo dello stesso segnale in formato ridotto (fig. II.179) può essere impiegato in forma di inserto su segnali di indicazione.

## Di fronte a quale scenario ci troviamo, in Italia ? (anno 2008)

<b>2.587</b>	Campeggi
<b>1.240</b>	Aree di sosta riconosciute dai Comuni
<b>1.600</b>	Aree di sosta libere o gestite da privati
<b>900</b>	Agriturismo dotati di aree di sosta su 14.822
<b>247.193</b>	Caravan circolanti (-102.197 rispetto al '96)
<b>244.930</b>	Autocaravan circolanti (+55.302 rispetto al '96)
<b>2.100</b>	Carrelli tenda = famiglie
<b>1.610.000</b>	Famiglie (tende/bungalows)
<b>4.676.026</b>	Campeggiatori, pari a circa
<b>1.870.410</b>	Famiglie italiane vanno nei campeggi
<b>4.001.350</b>	Campeggiatori stranieri in visita

## Turisti italiani e stranieri: arrivi nei campeggi e villaggi turistici (\*)

ANNO	ITALIANI	%	STRANIERI	%	TOTALE	
1959	498.057		3.593.452		4.091.509	
1960	561.796		4.715.513		5.277.513	
1965	1.681.371		8.948.376		10.629.747	
1968	3.217.829		10.302.721		13.520.549	
1974	1.078.808		1.121.872		2.200.680	
1975	1.213.881	12,52	1.208.467	7,72	2.422.348	10,07
1976	1.336.453	10,10	1.194.389	-1,16	2.532.842	4,56
1977	1.467.955	9,84	1.294.130	8,35	2.762.085	9,05
1978	1.696.932	15,60	1.345.641	3,98	3.042.573	10,15
1979	1.995.978	17,62	1.781.019	32,35	3.776.997	24,14
1980	2.182.776	9,36	1.870.642	5,03	4.053.418	7,32
1981	2.361.728	8,20	1.777.245	-4,99	4.138.973	2,11
1982	2.593.866	9,83	2.014.959	13,38	4.608.825	11,35
1983	2.564.121	-1,15	1.901.156	-5,65	4.465.277	-3,11
1984	2.559.215	-0,19	1.858.252	-2,26	4.417.467	-1,07
1985	2.696.217	5,35	1.976.912	6,39	4.673.129	5,79
1986	2.903.742	7,70	2.121.147	7,30	5.024.889	7,53
1987	3.004.450	3,47	2.423.608	14,26	5.428.058	8,02
1988	3.027.296	0,76	2.377.265	-1,91	5.404.561	-0,43
1989	2.935.565	-3,03	2.145.057	-9,77	5.080.622	-5,99
1990	3.153.561	7,43	2.153.621	0,40	5.307.182	4,46
1991	3.283.377	4,12	2.358.181	9,50	5.641.558	6,30
1992	3.417.781	4,09	2.213.011	-6,16	5.630.792	-0,19
1993	3.508.659	2,66	2.277.334	2,91	5.785.993	2,76
1994	3.681.903	4,94	2.636.842	15,79	6.318.745	9,21
1995	3.699.339	0,47	2.996.444	13,64	6.695.783	5,97
1996	3.720.916	0,58	3.165.057	5,63	6.885.973	2,84
1997	3.773.054	1,40	3.237.025	2,27	7.010.079	1,80
1998	3.776.072	0,08	3.355.160	3,65	7.131.232	1,73
1999	5.979.207	58,34	5.315.380	58,42	11.294.587	58,38
2000	3.976.062	-33,50	3.756.198	-29,33	7.732.260	-31,54
2001	4.063.160	2,19	3.955.090	5,30	8.018.250	3,70
2002	7.664.720	88,64	7.015.219	77,37	14.679.939	83,08
2003	8.509.003	11,02	6.757.064	-3,68	15.266.067	3,99
2004	8.462.753	-0,54	6.792.338	0,52	15.255.091	-0,07
2005	8.917.828	5,38	7.185.112	5,78	16.102.940	5,56
2006	4.320.051	-51,56	3.609.312	-49,77	7.929.363	-50,76
2007	4.676.026	8,24	4.001.350	10,86	8.677.376	9,43

Dati fonte: Istat, Elaborazione Confederazione Italiana Campeggiatori



## I campeggi in ITALIA

ANNO	ITALIANI	%
1973	1201	
1974	1260	4,91
1975	1334	5,02
1976	1401	5,02
1977	1421	1,43
1978	1525	7,32
1979	1659	8,79
1980	1.808	8,98
1985	2.181	2.181
1990	2.319	6,33
1991	2.299	-0,86
1992	2.341	1,83
1993	2.279	-2,65
1994	2.346	2,94
1995	2.346	0,00
1996	2.367	0,90
1997	2.379	0,51
1998	2.375	-0,17
2000	2.376	0,89
2001	2.370	-0,25
2002	2.374	0,17
2003	2.530	6,57
2004	2.529	-0,04
2005	2.411	-4,67
2006	2.506	3,94
2007	2.587	3,23

Dati fonte: Istat, Elaborazione Confederazione Italiana Campeggiatori

### Una notte in autocaravan Anno 2008 costo medio in campeggio (2 adulti, 1 bambino, tasse, luce, ecc.)

NAZIONE	VALUTA IN EURO
Italia	39,7
Spagna	37,4
Danimarca	35,7
Paesi Bassi	34,1
Croatia	33,4
Francia	32,3
Svizzera	28,2
Austria	27,5
Svezia	25,2
Germania	24,2
Ungheria	23,0
Polonia	21,9

Fonte: E.C.F. 27.10.2008

## Aree di Sosta in ITALIA

	2009	2008	2007	2006	2005	2004
<b>ABRUZZO</b>	25	22	23	13	13	13
<b>BASILICATA</b>	5	6	1	2	3	3
<b>CALABRIA</b>	9	18	15	14	15	14
<b>CAMPANIA</b>	14	24	21	20	23	20
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	82	147	134	108	122	119
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	21	23	21	18	22	20
<b>LAZIO</b>	18	61	48	27	31	29
<b>LIGURIA</b>	28	34	29	24	26	25
<b>LOMBARDIA</b>	71	138	85	52	60	59
<b>MARCHE</b>	65	132	142	94	101	100
<b>MOLISE</b>	4	5	6	3	6	6
<b>PIEMONTE</b>	130	226	181	112	125	125
<b>PUGLIA</b>	42	53	44	15	21	17
<b>SARDEGNA</b>	17	48	48	46	51	48
<b>SICILIA</b>	29	60	75	45	58	57
<b>TOSCANA</b>	55	107	102	88	94	86
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>	9	49	48	20	24	21
<b>UMBRIA</b>	10	17	17	16	15	15
<b>VALLE D'AOSTA</b>	6	18	19	19	20	20
<b>VENETO</b>	32	67	71	49	62	60
<b>TOTALI</b>	<b>672</b>	<b>1255</b>	<b>1130</b>	<b>785</b>	<b>892</b>	<b>857</b>

Dati fonte: Elaborazione Confederazione Italiana Campeggiatori su schede compilate direttamente da gestori aree o Comuni proprietari  
Ultimo aggiornamento: giugno 2009. Caratteristiche aree su: Guida Aree Sosta e Agricamper, ecc.

## Europa: Caravan & Autocaravan 2007 densità per 1.000 abitanti

	Caravan	Densità	Autocaravan	Densità
<b>BELGIO</b>	135.000	<b>12,8</b>	80.000	<b>7,6</b>
<b>FINLANDIA</b>	64.189	<b>12,2</b>	33.671	<b>6,4</b>
<b>GERMANIA</b>	970.000	<b>11,8</b>	445.000	<b>5,4</b>
<b>SVEZIA</b>	272.588	<b>29,9</b>	44.978	<b>4,9</b>
<b>SVIZZERA</b>	40.200	<b>5,4</b>	27.500	<b>3,7</b>
<b>ITALIA</b>	172.000	<b>2,9</b>	218.000	<b>3,7</b>
<b>FRANCIA</b>	844.800	<b>13,7</b>	200.000	<b>3,3</b>
<b>PAESI BASSI</b>	476.000	<b>29,1</b>	52.000	<b>3,2</b>
<b>U.K.</b>	535.000	<b>8,8</b>	138.000	<b>2,3</b>
<b>DANIMARCA</b>	145.000	<b>26,6</b>	7.300	<b>1,3</b>
<b>NORVEGIA</b>	80.000	<b>17,3</b>	5.000	<b>1,1</b>
<b>SPAGNA</b>	330.000	<b>7,4</b>	30.000	<b>0,7</b>

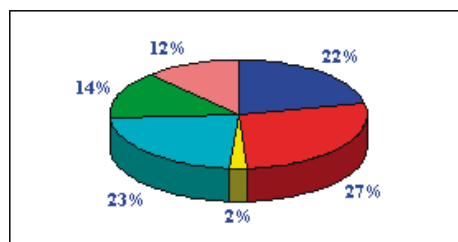
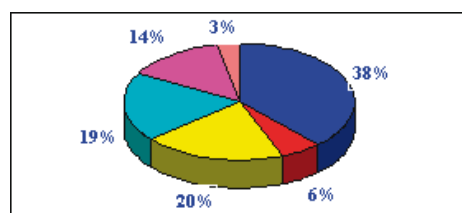
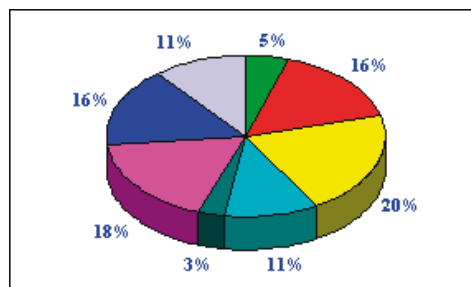
## Dove sono i campeggi in Italia: 2007

**Regione** %

Valle d'Aosta 5  
 Piemonte 16  
 Lombardia 21  
 T.Alto A. 11  
 Friuli V.G. 3  
 Veneto 18  
 Liguria 16  
 Emilia Romagna 11  
*pari al % su tot. naz. 45,81*

Toscana 38  
 Umbria 6  
 Marche 20  
 Lazio 19  
 Abruzzo 14  
 Molise 3  
*pari al % su tot. naz. 24,70*

Campania 22  
 Puglia 27  
 Basilicata 2  
 Calabria 23  
 Sicilia 14  
 Sardegna 12  
*pari al % su tot. naz. 29,49*



Dati fonte: Istat, Elaborazione Confederazione Italiana Campeggiatori

## Turismo estero nelle regioni 1990-2007

	1990	1995	2005	2007	1990 - 2007
<b>E. Romagna</b>	<b>83.706</b>	228.976	<b>183.299</b>	<b>182.213</b>	<b>117,68</b>
<b>Toscana</b>	<b>355.668</b>	733.847	<b>514.220</b>	<b>523.894</b>	47,30
<b>Veneto</b>	<b>643.683</b>	1.249.317	<b>1.362.114</b>	<b>1.470.273</b>	<b>128,42</b>
<b>Piemonte</b>	<b>93.634</b>	68.240	<b>151.090</b>	<b>162.996</b>	<b>74,08</b>
<b>Lombardia</b>	<b>189.498</b>	301.742	<b>260.673</b>	<b>285.688</b>	50,76
<b>Marche</b>		46.440	<b>34.129</b>	<b>32.686</b>	<b>-4,23</b>
<b>Campania</b>	<b>107.547</b>	198.750	<b>183.293</b>	<b>173.307</b>	61,15
<b>Sicilia</b>	<b>45.021</b>	55.133	<b>68.071</b>	<b>66.025</b>	46,65
<b>Puglia</b>	<b>30.114</b>	51.832	<b>51.484</b>	<b>44.888</b>	49,06
<b>Sardegna</b>	<b>64.042</b>	80.881	<b>120.642</b>	<b>153.703</b>	<b>140,00</b>

Dati fonte: Istat, Elaborazione Confederazione Italiana Campeggiatori

Regione	2007		1995			2007		1995		
	hotel	%	hotel	%		camping	%	camping	%	
Piemonte	1.598	4,69	1.538	4,48	60	172	6,66	149	6,35	23
V.d'Aosta	496	1,46	511	1,49	-15	48	1,86	53	2,26	-5
Lombardia	2.950	8,67	2.974	8,67	-24	202	7,82	204	8,70	-2
T.A.Adige	5.909	17,36	6.312	18,40	-403	258	9,99	103	4,39	155
Veneto	3.269	9,60	3.252	9,48	17	189	7,32	186	7,93	3
F.V.Giulia	736	2,16	785	2,29	-49	29	1,12	30	1,28	-1
Liguria	1.585	4,66	1.999	5,83	-414	154	5,96	167	7,12	-13
E.Romagna	4.688	13,77	5.452	15,90	-764	129	4,99	107	4,56	22
Toscana	2.979	8,75	2.927	8,53	52	235	9,10	214	9,12	21
Umbria	565	1,66	498	1,45	67	42	1,63	40	1,71	2
Marche	968	2,84	1.060	3,09	-92	133	5,15	121	5,16	12
Lazio	1.852	5,44	1.738	5,07	114	126	4,88	107	4,56	19
Abruzzi	816	2,40	759	2,21	57	86	3,33	84	3,58	2
Molise	118	0,35	93	0,27	25	17	0,66	15	0,64	2
Campania	1.604	4,71	1.435	4,18	169	176	6,81	156	6,65	20
Puglia	854	2,51	631	1,84	223	214	8,28	198	8,44	16
Basilicata	232	0,68	223	0,65	9	16	0,62	14	0,60	2
Calabria	801	2,35	647	1,89	154	147	5,69	201	8,57	-54
Sicilia	1.171	3,44	828	2,41	343	111	4,30	111	4,73	0
Sardegna	846	2,49	634	1,85	212	99	3,83	86	3,67	13
<b>totale</b>	<b>34.037</b>	<b>100,00</b>	<b>34.296</b>	<b>100,00</b>	<b>-259</b>	<b>2.583</b>	<b>100,00</b>	<b>2.346</b>	<b>100,00</b>	<b>237</b>

Dati fonte: Istat, Elaborazione Confederazione Italiana Campeggiatori

## Hotel

	1995	2007	Var. %	Var. n.
nord	66,55	62,38	-4,17	-1.592
centro	20,63	21,44	0,81	223
sud	12,82	16,18	3,36	1.110

## Camping

	1995	2007	Var. %	Var. n.
nord	42,58	45,72	3,14	182
centro	24,77	24,74	-0,03	58
sud	32,65	29,54	-3,11	-3

Dati fonte: Istat 1995 e seguenti, Elaborazione Confederazione Italiana Campeggiatori

## Autocaravan

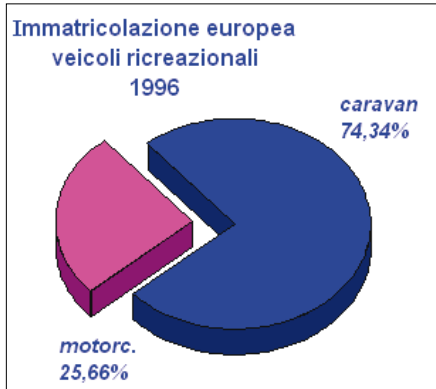
	Produzione		Immatricolazioni		Esportazioni		Parco circol.
							auto
1982	4.318		6.421		240		
1988	4.554				775		57.337
1989	7.964				1.168		65.257
1990	9.938				1.028		75.718
1991	8.550				888		84.566
1992	6.943		3.700		1.497		92.033
1993	6.500		4.393		3.514		85.000
1994	9.291		4.323		4.868		115.698
1995	10.056		4.726		4.884		116.545
1996	10.611		5.215		5.586		189.628
1997	9.159		6.200		4.024		195.828
1998	12.086		7.646		4.629		203.474
1999	14.352		9.036		5.842		212.510
2000	15.864	10,54	9.579	6,01	6.661	14,02	222.089
2001	14.078	-11,26	10.552	10,16	6.375	-4,29	232.641
2002	18.786	33,44	11.573	9,68	7.763	21,77	244.214
2003	20.870	11,09	13.283	14,78	8.728	2,43 2	257.497
2004	22.547	8,04	13.977	5,22	11.09	27,15	271.474
2005	22.175	-1,65	14.506	3,78	13.34	20,20	285.980
2006	21.622	-2,49	14.164	-2,36	11.63	-12,81	218.078
2007	23.581	9,06	14.948	5,54	12.24	5,28 2	233.026
2008	17.164	-27,21	11.836	-20,82	8.845	27,77	244.862
2009	10.564	-38,45	7.102	-40,00	6.000	32,17	251.964

Dati Fonte Anfia 2009 - Aci 2009 - UNRAE 2008 - Assocamp 2009  
Proiezione Confederazione Italiana Campeggiatori

## Veicoli ricreazionali: immatricolazione europea

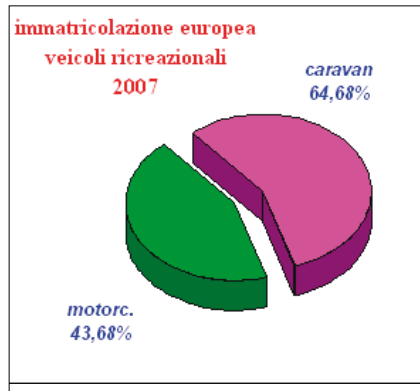
## IMMATRICOLAZIONE CARAVAN

	2007	1996	var. %
<b>A</b>	905	1177	-23,11
<b>B</b>	1.601	1836	-12,80
<b>Croatian</b>	0	16	-100,00
<b>Denmark</b>	8.251	4707	75,29
<b>Fin</b>	1.830	406	350,74
<b>F</b>	12.129	15124	-19,80
<b>D</b>	19.067	27581	-30,87
<b>Irl</b>	0	200	-100,00
<b>I</b>	2.899	3000	-3,37
<b>Netherlands</b>	14.629	17593	-16,85
<b>N</b>	5.462	2080	162,60
<b>P</b>	671	1237	-45,76
<b>Slov</b>	146	86	69,77
<b>Spain</b>	4.132	2500	65,28
<b>Sweden</b>	6.323	2333	171,02
<b>Switzerland</b>	1.605	2090	-23,21
<b>GB</b>	35.068	20994	67,04
<b>others</b>	2.553		
	<b>117.271</b>	<b>102.960</b>	<b>13,90</b>



## IMMATRICOLAZIONE AUTOCARAVAN

	2007	1996	var. %
<b>A</b>	677	760	-10,92
<b>B</b>	2.546	1.117	127,93
<b>Croatian</b>	0	0	
<b>Denmark</b>	459	207	121,74
<b>Fin</b>	1.830 557		228,55
<b>F</b>	23.614	8.588	174,97
<b>D</b>	19.655	12.601	55,98
<b>Irl</b>	0	35	
<b>I</b>	14.584	5.215	179,65
<b>Netherlands</b>	1.483	250	493,20
<b>N</b>	1.751	252	594,84
<b>P</b>	1.027	0	
<b>Slov</b>	281	4	
<b>Spain</b>	3.828	600	538,00
<b>Sweden</b>	3.207 166		1.831,93
<b>Switzerland</b>	1.489 777		91,63
<b>GB</b>	11.344	3.528	221,54
<b>others</b>	2.370		
	<b>90.145</b>	<b>34.657</b>	<b>160,11 %</b>



Fonte dati E.C.F. 2007 - Elaborazione Confederazione Italiana Campeggiatori



## Caravan 2008

	Produzione	Immatricolazioni	Variazione % rispetto al rigo precedente	Parco Circolante
1967		3.735		
1971		7.097	90,01	
1982	19.954	35.393	398,70	
1992	2.000	5.000	-85,87	353.022
1993	1.700	3.684	-26,32	345.000
1994	100	3.416	-7,27	
1995		3.045	-10,86	
1996	1.000	2.453	-19,44	349.390
1997		2.580	5,18	345.000
1998		2.733	5,93	340.000
1999		2.612	-4,43	
2000		2.640	1,07	307.750
2001		2.560	-3,03	310.390
2002	2.506	2.492	-2,66	375.000
2003		2.745	10,15	377.745
2004		2.960	7,83	380.705
2005		3.002	1,42	383.707
2006		3.043	1,37	
2007		2.892	-4,96	254.154
2008		2.383	-17,6	247.193
2009		1.100	-53,84	248.293

Fonte dati Assocamp 2009 - Unrae 2009 - Ministero Trasporti 2009 - ACI 2009 - Elaborazione Confederazione Italiana Campeggiatori, proiezioni 2009

## Parco veicoli circolanti x ACI

	<b>1996</b>	<b>2008</b>		
<b>Autoc.</b>	<b>189.628</b>	<b>244.930</b>	<b>più</b>	<b>55.302</b>
<b>Carav</b>	<b>349.390</b>	<b>247.193</b>	<b>meno</b>	<b>102.197</b>
<b>Totale</b>	<b>539.018</b>	<b>492.123</b>		
<b>Differenza</b>		<b>-46.895</b>		

REGIONE	Parco AUTOCARAVAN 2008	% '08	% '96	Parco CARAVAN 2008	% '08	% '96
<b>Piemonte</b>	35.466	<b>14,88</b>	15,12	29.235	<b>11,83</b>	12,43
<b>V. d'Aosta</b>	880	0,37	0,37	567	<b>0,23</b>	0,24
<b>Lombardia</b>	42.672	<b>17,60</b>	17,63	50.811	<b>20,47</b>	21,52
<b>T. A. Adige</b>	6.993	<b>2,73</b>	2,64	3.757	<b>1,56</b>	1,54
<b>Veneto</b>	28.911	<b>11,82</b>	11,74	27.196	<b>11,02</b>	9,85
<b>F. V. Giulia</b>	7.961	<b>3,25</b>	3,31	6.420	<b>2,63</b>	2,61
<b>Liguria</b>	6.458	<b>2,70</b>	2,81	6.613	<b>2,67</b>	2,78
<b>E. Romagna</b>	24.715	<b>10,08</b>	10,18	24.057	<b>9,77</b>	9,64
<b>Toscana</b>	22.289	<b>9,38</b>	9,66	24.607	<b>9,95</b>	9,82
<b>Umbria</b>	5.673	<b>2,31</b>	2,33	7.580	<b>3,06</b>	2,53
<b>Marche</b>	8.908	<b>3,67</b>	3,70	6.648	<b>2,70</b>	2,40
<b>Lazio</b>	20.736	<b>8,28</b>	8,08	19.308	<b>7,90</b>	9,46
<b>Abruzzo</b>	3.112	<b>1,25</b>	1,23	3.413	<b>1,38</b>	1,28
<b>Molise</b>	624	<b>0,24</b>	0,22	904	<b>0,36</b>	0,30
<b>Campania</b>	8.434	<b>3,28</b>	3,12	13.745	<b>5,51</b>	5,52
<b>Puglia</b>	5.789	<b>2,19</b>	2,08	7.905	<b>3,21</b>	2,93
<b>Basilicata</b>	679	<b>0,25</b>	0,24	1.039	<b>0,42</b>	0,41
<b>Calabria</b>	1.366	<b>0,53</b>	0,53	1.348	<b>0,54</b>	0,60
<b>Sicilia</b>	10.706	<b>4,26</b>	4,15	8.063	<b>3,23</b>	2,54
<b>Sardegna</b>	2.518	<b>0,91</b>	0,85	3.587	<b>1,43</b>	1,59
<b>TOTALE</b>	<b>244.930</b>			<b>247.193</b>		

Fonte dati ACI 2009 - UNRAE 2007 - CDE Ministero Infrastrutture e Trasporti 2009 - Assocamp '09 - Elaborazione Confederazione Italiana Campeggiatori

# Comunicato stampa dell'ANCC del 15 maggio 2011



Firenze, 15 maggio 2011

Per contribuire a una corretta informazione, che è formazione, una premessa essenziale. La nostra esperienza sull'essere umano ci insegna che su ogni tema, in particolare sul turismo itinerante e il relativo sviluppo, incontriamo 3 categorie di cittadini:

La prima categoria non conosce il tema e trova troppo faticoso l'aggiornarsi;

La seconda categoria se ne frega del tema, dedicando il suo tempo all'esclusiva soddisfazione dei suoi interessi giornalieri;

La terza categoria sarebbe da indagare perché interessata a non far sviluppare l'economia e l'occupazione in generale, con essa la trasparenza, che impedirebbe gli affari in violazione di legge.

Ora, venendo al tema, vale ricordare che alcuni sindaci proseguono a emanare ordinanze in violazione di legge per limitare e/o impedire la circolazione e sosta alle autocaravan, creando indebiti oneri al cittadino e alle Pubbliche Amministrazioni nonché allontanando il turismo itinerante.

Anche alcuni addetti e operatori per lo sviluppo del turismo, nonostante siano passati 20 anni dal varo della Legge 336/91 e del Nuovo Codice della Strada, non prendono atto che la circolazione e sosta delle autocaravan è da considerare in due aspetti ben distinti

## **1) INCOMING o WELCOME. Sviluppo delle presenze delle famiglie in autocaravan**

Questo aspetto riguarda l'accoglienza alle famiglie con autocaravan che, sarebbe auspicabile, sia offerta allestendo adeguate aree attrezzate utili in caso di emergenza alla Protezione Civile. Un aspetto che non può confondersi con il primo aspetto che riguarda la circolazione stradale.

Vale l'occasione per ricordare che il 12 settembre 2005 il Parlamento europeo approvò a larghissima maggioranza (471 voti favorevoli, 54 contrari e 58 astensioni) il primo rapporto sul turismo sostenibile: la Relazione Luis Queirò sul Turismo in Europa (*Progetto di relazione sulle nuove prospettive e le nuove sfide per un turismo europeo sostenibile*). In seguito agli interventi sollecitati dalla nostra Associazione, il Turismo in autocaravan fu inserito in questo importante documento europeo all'articolo 11, dove si legge: *Si riconosce il contributo del turismo itinerante, così come quello del turismo su caravan e autocaravan, nel ridurre gli effetti negativi del turismo di massa, come la capacità di disperdere le concentrazioni di turisti. Si sottolinea il bisogno di promuovere misure di sostegno che contribuiscano al suo sviluppo, in particolare per rimediare alla mancanza di strutture attrezzate per i parcheggi, siti di sosta multifunzionali e depositi per i caravan in tutta la comunità.*

### **L'utile sinergia**

Importante è il sapere che le infrastrutture ottimali per accogliere il turismo itinerante, in particolare quello delle famiglie in autocaravan, coincidono con quelle utili ai cittadini in una situazione di emergenza, quindi, in Italia, dal 1992 è possibile mettere in sinergia lo sviluppo della Protezione Civile e lo sviluppo del turismo (un documento utile è inserito su [http://www.coordinamentocamperisti.it/contenuto.php?file=files/99\\_Turismo/Turismo\\_e\\_Sviluppo.pdf](http://www.coordinamentocamperisti.it/contenuto.php?file=files/99_Turismo/Turismo_e_Sviluppo.pdf) .

Per quanto sopra, chiedi al sindaco se ha varato il **PIANO COMUNALE DI EMERGENZA, testandolo secondo il Metodo Augustus**. In sintesi, se oltre alla carta per scriverci sopra un Piano di Emergenza, il Sindaco ha messo in campo improvvise esercitazioni per verificarne i dati e l'efficacia degli interventi. La Legge e le indicazioni sono a loro disposizione dal lontano 1992 e detti temi sono stati trattati con speciali dossier e per leggerli basta aprire [www.incamper.org](http://www.incamper.org) selezionando in particolare la rivista numero 128, 130 e 131.

## 2) Circolazione stradale e sosta delle autocaravan di residenti e/o di passaggio

Questo aspetto, dal lontano 1991 (Legge 336 del 1991 e poi Nuovo Codice della Strada), è regolamentato dagli articoli 7, 54, 185 del Codice della Strada e all'articolo 378 del relativo Regolamento di Esecuzione.

In sintesi, il Codice della Strada, le Direttive emanate dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, le direttive emanate dal Ministero dell'Interno, ribadiscono che la sosta delle autocaravan sulla sede stradale non costituisce campeggio se occupa la sede stradale con il solo ingombro dell'autoveicolo medesimo.

Inoltre l'autocaravan, per lo specifico allestimento, sostando non mette in pericolo l'igiene pubblica e tantomeno inficia l'ordine pubblico o la sicurezza pubblica.

### Come è il sostare e/o parcheggiare l'autocaravan nel rispetto delle norme

1. Posizionare il veicolo in modo da poter ripartire agevolmente.
2. L'utilizzo di stabilizzatori retrattili oppure di cunei sotto le ruote viola l'articolo 185, comma 2, del Codice della strada.
3. È sanzionabile l'occupare lo spazio esterno alla sagoma del veicolo.
4. Il sostare con le porte, gradini o finestre aperte, creando pericolo o intralcio per gli altri utenti della strada viola l'articolo 157, comma 7, del Codice della strada.
5. Il sostare invadendo gli spazi contigui al proprio stallo di sosta viola l'articolo 157, comma 5, del Codice della strada.
6. Il sostare sul marciapiede viola l'articolo 158, comma 1, lettera H, del Codice della strada.
7. Il sostare sulla carreggiata i cui margini sono evidenziati da una striscia continua - in mancanza di uno stallo di sosta - viola l'articolo 40, comma 10, lettera A, del Codice della strada.
8. Nei luoghi ove è permesso, in assenza di indicazioni è consentito sostare a tempo indeterminato. Tuttavia il gestore della strada, ai sensi dell'articolo 6 o 7 del Codice della strada, può vietare la sosta e/o parcheggio per esigenze di carattere tecnico o di pulizia, rendendolo noto non meno di quarantotto ore prima con i prescritti segnali ed eventualmente con altri mezzi appropriati.
9. Il sostare con motore acceso viola il comma 2 dell'articolo 157 del Codice della Strada.
10. È sanzionabile lo stazionare con l'autocaravan non rispettando i dettami del comma 2 dell'articolo 185 del Codice della Strada.
11. Lo scarico delle acque reflue chiare e luride non effettuato in un impianto igienico sanitario viola l'articolo 185, comma 4 del Codice della strada.
12. L'erogazione dei servizi utili alle autocaravan quali lo scarico delle acque reflue chiare e luride, il carico dell'acqua potabile, la ricarica elettrica delle batterie, in parcheggi e/o in aree attrezzate ai sensi della dell'articolo 7, comma 1, lettera H del Codice della strada, deve svolgersi in apposita piazzola. L'erogazione di detti servizi deve intendersi per il tempo necessario alla somministrazione degli stessi. In caso contrario è sanzionabile.
13. Durante la sosta o il parcheggio gli scarichi delle acque reflue e dell'acqua potabile devono essere chiusi, controllando ogni giorno che non siano soggetti a perdite o sgocciolamenti.
14. L'eliminazione dei rifiuti solidi deve essere effettuata negli appositi cassonetti.
15. L'uso abitativo dell'autocaravan deve avvenire con la minor esposizione possibile di quanto avviene all'interno: in particolare si devono evitare i rumori molesti.
16. Gli animali domestici devono essere custoditi in modo da evitare disturbi e imbrattamenti.
17. In ogni circostanza è imperativo ricordarsi che la libertà di ciascuno finisce dove inizia quella degli altri. Adeguate a tale principio di vita il vostro comportamento.

Sempre a sua disposizione per ogni iniziativa inerente il turismo integrato e sostenibile.

*A legggervi, Pier Luigi Ciolli*

*telefono 328 8169174*

*email [info@incamper.org](mailto:info@incamper.org)*

